IL POPOLO ROMANO

ANNO XXIX — Numero 3. — Centesimi 5 in tutto il Regno — Venerdì, 4 Gennaio 1901

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Il Popolo Romano
Prospetto-1901

Quest'anno il nostro prospetto è semplice.

A quanti si associeranno *direttamente* — ossia senza tramite di Agenzie, Librai ecc. — manderemo un regalo, che supera in valore effettivo tutti i premi escogitati finora dai giornali del mondo intiero.

E' un orologio che abbiamo fatto eseguire esclusivamente per noi su disegno dell'artista cav. Romeo Panzini, di Rimini.

La macchina è delle migliori fabbriche e la decorazione è un panneggio di una speciale composizione, leggiera e completamente dorata, così da resistere per tutto il nuovo secolo.

L' orologio si può appendere a qualunque parete, anche tappezzata nel modo più semplice.

Trattandosi di qualche migliaio e di manifattura per conto nostro — quindi senza guadagno — abbiamo potuto risparmiare; ma in commercio non si avrebbe per meno di L. 20

Prezzi dell'associazione

Un anno - Con OROLOGIO	L. 20
Sei mesi - Con premio	L. 9
Tre mesi - Con premio	L. 5

Annuario del Bemporad

E' il premio che invieremo in dono agli associati semestrali e trimestrali.

Onde non privare gli associati annuali, che tengono ad avere questa utilissima pubblicazione, abbiamo ottenuto per cortesia dall'Editore un prezzo speciale per essi di L. 1.20 — franco di posta — che dovranno essere aggiunte alle 20 lire di abbonamento.

Per agevolare le nostre associate che desiderano

L' Eco della Moda

aggiungiamo all'abbonamento il prezzo speciale che paghiamo noi alla Casa Treves e cioè metà prezzo.

RIASSUNTO.

Associazione al POPOLO ROMANO

	Anno	Sem.	Trim.
Regno	L. 20	L. 9	L. 5
Unione	» 40	» 20	» 10

POPOLO ROMANO ed ECO della MODA

	Anno	Sem.	Trim.
Regno	L. 23	L. 11	L. 6
Unione	» 45	» 23	» 12

(E' inteso che le associazioni per l' **Estero** *ossia per gli Stati dell' Unione Postale, non hanno diritto ad alcun premio).*

Album di Roma

Agli associati annuali e semestrali che *invieranno 50 cent. per la spedizione* sarà inviato *gratis* uno splendido e grande *Album* di Roma con 50 quadri nei quali sono riprodotti altresì i migliori negozi di Roma e un panorama della città preso dal Gianicolo, di centim. 20 per 36.

Per associarsi.

Il miglior sistema è di rivolgersi all'ufficio postale, dando l'indirizzo completo per la fascetta. La somma versata indica l'abbonamento che si vuole. La Posta pensa a tutto.

Servizio postale

Ci vuole invero una grande dose di bontà nei nostri lettori per quanto riflette il servizio postale; ma col nuovo anno questa faccenda deve cessare.

Alcuni degl' inconvenienti derivano dall'orario attuale, che si assicura verrà modificato, protraendo dalle 20,50 alle 21,5 l'ambulante per l'Alta Italia.

Per i continui disguidi — specie per la Sicilia — che si risolvono nel ritardare di 24 ore la consegna del giornale, quando non scompaia addirittura, abbiamo assunto un controllore, già impiegato postale, per verificare ogni giorno la nostra spedizione.

Vuol dire che gli associati ci devono aiutare, avvertendoci *subito* con cartolina postale, che noi *compenseremo* rispondendo con eleganti cartoline artistiche. Vedremo un po' se a furia di reclami, che pubblicheremo, si riuscirà ad eliminare gl' inconvenienti.

La questione degli sgravi

Abbiamo conchiuso ieri chiedendo se mentre le frazioni più affini del partito conservatore liberale attendono alla preparazione di un programma completo, che dev'essere la platea indispensabile per migliorare la situazione parlamentare e dare al governo la maggior forza e il maggior vigore possibile, non sarebbe opera savia sbarazzare il terreno della questione tributaria.

Il Gabinetto attuale, coerente alle sue prime dichiarazioni circa il cómpito del Governo per riuscire ad un miglioramento della situazione interna del paese, dopo aver discusso quale o quali provvedimenti d'ordine economico e finanziario convenisse concretare, finì col preferire quelli che stanno dinanzi alla Commissione de XV.

E li preferì per due ragioni: la prima, perchè sono quelli, pei quali i Ministeri precedenti s'erano impegnati dinanzi al paese e che in misura più modesta avevano di già ottenuto, dopo esser stati vagliati e rivagliati il consenso di più Commissioni parlamentari, onde la maggior probabilità di vederli sollecitamente approvati dal Parlamento.

La seconda ragione è che volendo mantenere inalterato per la massima solidità della finanza l'attuale rigido sistema di bilancio non è possibile affrontare una riforma a larga base, come quella dei consumi.

La Commissione dei XV, come fu dimostrato, invece di esaminare nel merito intrinseco i provvedimenti del Governo, i quali rispondono pure al criterio espresso dall'on. Sonnino nel " *Quid agendum* „ di limitarsi a ciò che solleva minori dissensi, ha fatta una questione metafisica.

Sette dei quindici componenti la Commissione hanno dichiarato che sarebbe meglio dare la preferenza ad uno sgravio sui consumi, cominciando dalle farine: ma se si vuol cominciare dalle farine applicandovi le limitate disponibilità del bilancio, il beneficio sarà molto meno sensibile di quello che recano i provvedimenti del Ministero.

Taluni della Commissione, combattendo il progetto ministeriale, hanno detto che pecca di parzialità, perchè non reca vantaggio a tutte le classi della popolazione, in specie a quelle più gravate per le alte tariffe sui consumi.

Ma costoro non ricordano che il progetto Carcano-Vacchelli, sebbene limitato alle farine e per quanto il Governo si assumesse di compensare con 15 milioni metà della perdita dei Comuni, fu respinto sia perchè non recava benefizio alla generalità delle popolazioni italiane, sia perchè i Comuni sarebbero imbarazzati a sostituire altre tasse per coprire la perdita dell'altra metà.

La conclusione vera è questa: che date le attuali risorse del bilancio e volendo mantenerlo corazzato contro possibili eventualità, i provvedimenti proposti dal Governo sono ancora i più semplici e i più pratici.

Qualunque altra riforma sarebbe più complicata e urterebbe contro lo scoglio della finanza.

La Commissione dei XV ha incaricato il suo presidente di raccogliere gli elementi per studiare. Studii pure, ma faccia presto, perchè il paese di studii ne ha ormai abbastanza.

Politica e Diplomazia

(S) **Bruxelles** 2. — Contrariamente alle voci diffuse, lo stato di salute della Regina non è punto aggravato.

La Regina si tenne soltanto in grande riguardo, causa la bronchite da cui altra volta fu affetta; ma riceve regolarmente il personale della sua Casa.

Vienna, 3, ore 12.30. — Si ha da Belgrado che la sessione della *Skupcina* si aprirà il 12 corr. a Nisch. Il Re e la Regina partono il 10 corr. per quella città.

Vienna, 3, ore 12.45. — Da Cettinje si annuncia che il principe Nicola ha impartito istruzioni al Consiglio di Stato per una riforma delle attuali istituzioni interne che non corrispondono più alle condizioni del principato dopo lo sviluppo preso nei quaranta anni di regno del principe.

Berlino, 3, ore 14,15 — Si ha da Amsterdam che un bollettino firmato da tre medici constata che Krüger soffre di forte catarro bronchiale.

L'età ed il clima lo costringono a grandi riguardi.

Berlino, 3, ore 14.30 — Le voci del prossimo ritiro del segretario di Stato per l'interno, Posadowsky, si mantengono con insistenza.

Gli agrari sono indignati.

Secondo una versione il conte Bülow, il quale apprezza molto le doti del conte Posadowsky, non desidera che egli si ritiri; ma questi comprende che la sua posizione è scossa ed il di lui ritiro si ritiene quindi inevitabile.

Londra 3. — Il duca di York è stato nominato colonnello in capo della fanteria di Marina.

Parigi 3, ore 16.50 — Si crede che la Regina Vittoria riceverà durante il suo soggiorno a Nizza in primavera la visita del Presidente della Repubblica Loubet.

Crisi in Spagna.

(S) **Madrid**, 2 — Secondo i giornali la crisi ministeriale è aggiornata, perchè la questione relativa all'aumento delle forze navali sarà risolta conformemente ai desideri del ministro della marina, Ramos Izquierdo.

La situazione in Austria.

(Servizio speciale del Popolo Romano).

Parigi 3, ore 16.50. — Il *Matin* ha da Vienna che, qualora alla riapertura del Parlamento, risultasse che questo non potesse funzionare in causa dell'ostruzionismo, la Costituzione verrebbe sospesa e si concederebbe in compenso maggiore autorità alle Diete locali.

Parlamenti Esteri

Portogallo.

(S) **Lisbona**, 2. — Venne aperta solennemente la sessione alle Cortes.

Il Re Don Carlo lesse il discorso della Corona. S. M. accennò con vivissimo rammarico alla morte di Re Umberto I con le parole testuali seguenti:

" Registro con profondo e sentito dolore la morte di S. M. il Re Umberto, mio amatissimo Zio, la cui morte rimpianta immerse in profondo dolore le Famiglie Reali d'Italia e di Portogallo, producendo tanta emozione nella Nazione portoghese „.

S. M. ricordò l'alleanza anglo-portoghese pubblicamente e solennemente affermata coll'a visita della squadra inglese a Lisbona. Disse che il Portogallo nella guerra dell'Africa del Sud seppe mantenere la sovranità sui suoi possedimenti, osservando i doveri dell'ospitalità. Circa le finanze, deplorò che il bilancio non si sia pareggiato ed enumerò provvedimenti tendenti a migliorare la situazione economica.

Spagna.

(S) **Madrid**, 3. — Nella seduta che tenne ieri la Camera dei deputati, Romanones domandò se sia esatto che l'Italia vorrebbe appropriarsi i beni del Collegio spagnuolo di San Clemente in Bologna.

Il Ministro degli esteri, marchese Aguilar, rispose che si mise a tale proposito in comunicazione coll'Ambasciatore d'Italia, conte di Collobiano.

In Cina.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Berlino, 2, ore 21.35. — Si ha da Pechino che Enhai, l'assassino del ministro tedesco Ketteler, nell'essere condotto a morte, ha mostrato uno stoicismo veramente asiatico. Egli era sorridente e, rivolgendosi al pubblico, dopo aver detto che era stato corrotto per compiere il delitto, ha soggiunto: " Vedete come il mio animo è tranquillo „.

Dopo la decapitazione la testa di Enhai è stata chiusa in una cassetta.

(S) **Londra**, 3. — Il *Daily Mail* ha da Pechino, in data del 1° corr.: Tutte le spedizioni militari sono state sospese.

Il *Times* ha da Pechino, in data del 31 scorso dicembre: La Russia e la Cina conclusero e firmarono un accordo circa l'occupazione militare di Peng-tien (Manciuria) sotto un'amministrazione civile cinese.

(S) **Tientsin**, 3 — A Pei-tang, durante le esercitazioni di tiro a cannone, è scoppiata una carica.

Cinque tedeschi rimasero morti e 14 feriti, dei quali 5 mortalmente.

(S) **Pechino**, 2 — Stamane un battaglione misto del contingente italiano con una sezione di artiglieria, agli ordini del maggiore Agliardi, è partito in ricognizione verso il settore Est-Pechino, affidato dal maresciallo Waldersee alla sorveglianza del contingente, essendevi state segnalate violenze contro i cristiani per opera di *boxers* e di regolari dispersi.

La salute del contingente è ottima.

La crisi delle Banche in Germania.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Berlino 2, ore 21,35. — In conseguenza del rialzo nelle azioni delle miniere di carbone vi è speranza che si possa concludere un Sindacato per le ferriere non appena sia appianata la questione cinese.

Intanto lo sconto sul mercato libero è sceso di 3/8 di punto cioè al 3 3/4 per cento, mentre il denaro a vista è sceso al 5 1/2.

A questa situazione ha contribuito il fatto che la Banca Ipotecaria ha cominciato a comprare rendita, dal che si arguisce che il panico dei creditori si è calmato. Del resto le azioni della Banca sono aumentate dall' 1 al 7 per cento.

Insegnamento delle lingue moderne

Una delle questioni all'ordine del giorno in materia scolastica è quella delle lingue moderne. L'Imperatore di Germania ne ha fatto principale obietto del suo recente Rescritto per la riforma dell'insegnamento secondario: nella recente discussione del nostro bilancio della P. Istruzione se n'è parlato, piuttosto superficialmente com'è nostro costume, a proposito del tedesco che aveva introdotto l'on. Baccelli: al Parlamento francese è sul tappeto un progetto di riforma per le lingue moderne.

L'incremento straordinario che ha preso in questi ultimi anni la politica coloniale dei varii Stati ha naturalmente determinata la necessità di dare il maggiore sviluppo a tutti i mezzi di comunicazione fra i popoli.

Il possesso delle lingue straniere, come la conoscenza della geografia commerciale, è un coefficiente indispensabile di successo per i commercianti e gl' industriali, che mirano ad estendere la propria attività oltre i confini del proprio paese, ed ognuno sa come queste attività siano fonte di prosperità economica e politica delle Nazioni.

E' per questo che in Francia più che in Italia si tende a seguire l'esempio dell'Inghilterra, della Germania e dell'Austria-Ungheria, dando nell'insegnamento secondario valido incremento allo studio delle lingue estere. Senonchè, risoluta la questione principale, quella dell'insegnamento, occorre risolvere l'altra questione non meno importante, quella del metodo, se la desiderata riforma deve dare buon frutto.

Infatti " se la conoscenza e il possesso reale della lingua non sono acquistate dall' allievo al termine del corso di studi, bisogna dire che l'*insegnamento è mancato*. „ Con queste parole si esprime giustamente il progetto che sta innanzi al Parlamento francese, parole che suonano condanna del metodo generalmente seguito nelle scuole, il cosidetto metodo classico. A questo proposito un articolo del *Figaro* fa considerazioni sensate ed opportune, che crediamo utile riassumere.

Che cosa fa il metodo classico? — si domanda l' articolista. Tratta l' inglese e il tedesco alla stessa stregua del latino e del greco, facendo studiare le lingue viventi con la stessa lentezza con cui si studiano le lingue morte; dà largo svolgimento alla grammatica, con la quale s'ottiene una conoscenza puramente filosofica della lingua; spezza le frasi e la sintassi con una curiosa analisi, che è una pura ginnastica intellettuale; fa studiare i capolavori letterarii, Shakspeare e Goethe, ed innalza gli scolari alla contemplazione della bellezza, allo esame delle idee. Seguendo tal metodo, dopo varii anni di esercizii l'allievo possiede il meccanismo grammaticale del tedesco o dell' inglese, ma non conosce le parole delle quali Inglesi e Tedeschi si servono per comunicare i loro pensieri; conosce un vocabolario artistico, filosofico, arcaico e raro, ma non conosce quello usuale e famigliare.

Ed in questo modo si guarda troppo in alto, e non si raggiunge lo scopo. Al commercio e all' industria poco importa che un giovane sia in grado di procurarsi delle squisite voluttà di spirito con Shakspeare o Goethe, con Heine o Shelley, mentre importa molto che i giovani possano tradurre una lettera d' affari, parlare con un cliente, viaggiare all'estero.

Le lingue si studiano per usarle, per poter leggerle e parlarle subito dopo abbandonata la scuola.

Chiunque parla una lingua è sempre in grado di leggerla, mentre chiunque legge una lingua non è sempre capace di parlarla. Donde scaturisce la conclusione naturale che lo scopo dell'insegnamento deve essere di mettere i giovani in grado di *parlare* le lingue.

Stabilito questo principio, ecco il metodo che si deve usare: ridurre la grammatica e gli esercizii grammaticali al *minimum* indispensabile; abituare gli allievi alla lingua usuale, quella dei giornali, delle riviste, della corrispondenza, della vita pratica; rinviare lo studio dei testi letterari al momento in cui la lingua comune è ben conosciuta; e, finalmente, dal principio alla fine degli studii esercitarsi a capire e a parlare, dando largo svolgimento alla conversazione.

Le obiezioni non mancano: come conversare in classe con quaranta allievi, come far conversare quaranta allievi fra di loro?

Veramente la difficoltà esiste; ma non è insormontabile. Occorre da parte del professore un po' di meditazione e di immaginazione per condurre una conversazione interessante ed utile.

Occorre da parte dell'amministrazione la cura diretta ad evitare che le classi siano troppo numerose. Ciò aumenterà le spese, ma d'altra parte questa è una questione di vita o di morte per l'insegnamento.

Un'altra causa, che può inutilizzare lo zelo degli insegnanti di lingue viventi, è il modo di costituire le classi.

Se tutti gli allievi di un corso di scuola secondaria, dovranno seguire anche lo stesso corso di insegnamento delle lingue, ne verrà di conseguenza che, per esempio, uno scolaro di primo corso, che parla già per sua erudizione privata l'inglese, si troverà in classe con chi non ne conosce un'acca. Se ciò è comodo per la disciplina interna, è però assurdo. E il progetto di legge francese ha contemplato il caso, prescrivendo che " si debbano dividere gli allievi nei corsi di lingue viventi non secondo la loro classe, ma secondo il loro valore personale „. Così il ragazzino di primo corso che conosce l'inglese, andrà a far conversazione con gli scolari del corso superiore.

Tutta questa riforma è solida e pratica. Tuttavia, come conoscer bene una lingua estera senza esser stato nel paese ove si parla? A questa difficoltà si ripara con l'istituzione di borse di soggiorno all'estero, borse che, ben collocate, fanno sentire i loro benefici effetti sul commercio e sull'industria.

Concludendo, possiamo dire che questi concetti sviluppati dal *Figaro*, a cui si informa il progetto di legge francese di riforma dell'insegnamento secondario, ci sembrano i soli adatti a fare — se messi in opera — degli allievi che comprendano e parlino le lingue viventi.

Nel Transvaal.

(S) **Cradock**, 2. — Il telegrafo è stato tagliato in parecchi punti presso Carnarvon.

Rinforzi considerevoli sono giunti dal Nord a Somers e dall'Ovest a Beaufort-Ovest ed a Middelburg.

(S) **Londra,** 3 — Il generale Lord Kitchener telegrafa da Pretoria: Il comandante Pilchep impedì al generale Dewet di avanzare su Bethelem.

Gli inglesi occupano Graafremet. I boeri si trovano a Glonharry ad alcune miglia da Graafremet.

(S) **Londra,** 3 — Il maresciallo Lord Roberts, è giunto ad Osborne ed è stato ricevuto dalla Regina che gli ha conferito il titolo di conte e l'Ordine della Giarrettiera.

Il maresciallo Lord Roberts, rispondendo ad un Indirizzo di Benvenuto rivoltogli dal Municipio, disse deplorare che il suo ritorno non sia segno di pace immediata, ma avere completa fiducia nel generale lord Kitchener. Egli fece grandi elogi del valore delle truppe inglesi e coloniali.

(S) **Capetown,** 3 — Lo stato d'assedio è stato proclamato nei distretti di Fraserburg, Principe Alberto Worcester, Ceres e Sutherland.

(Servizio speciale del Popolo Romano)

Parigi, 3, ore 16,50. — Si ha dall'Aja che il fratello del generale Botha portò al presidente Krüger lettere di Stejin e Sholkberger. Queste sono ottimiste e confermano l'invasione della Colonia del Capo per parte dei boeri, aiutati dagli *afrikanders*.

I socialisti

(S) **Bruxelles**, 2 — E' stato costituito definitivamente il Comitato della *Internazionale socialista.*

Ne fanno parte: per la Francia, Jaurès e Vaillant; per la Germania, Auer e Singer; per la Danimarca, Knudsen e Sensen; per gli Stati-Uniti, Debbs e Sanial; per l'Italia, Ferri e Turati; per la Svizzera, Fauquet e Firholz, e per l'Olanda, Troelstra e Vankel.

I partiti socialisti dell'Austria-Ungheria, della Russia e dell'Inghilterra non hanno ancora atto pervenire la loro adesione.

Lavori pubblici.

Il Ministro dei LL. PP. ha disposto l'appalto dei seguenti lavori:

a) pavimentazione della strada d'accesso al porto di Barletta per l'importo di lire 67,000;

b) sistemazione dei piazzali del porto di Catania per l'importo di lire 145,000;

c) rimonta di sassaia e difesa frontale in località Froldo Barche e Golena Ciralla, provincia di Rovigo, per l'ammontare di L. 61.000;

d) ingrosso e rialzo dell'arginatura destra del Secchio in provincia di Modena per l'importo di L. 40.000;

e) rialzo e rinfianco arginatura sinistra del Lamone in provincia di Ravenna per l'importo di lire 57.000;

f) rialzo ed ingrosso degli argini di Santa Caterina nei comuni di Vighizzolo e S. Urbano (Padova) per L. 108.850.

g) rialzo ed ingrosso dell'argine sinistro dell'Adige lungo la ferrovia Rovigo-Chioggia per lo importo di L. 68.790.

h) sistemazione di diversi tratti dell'argine destro del Reno nel comune di Argenta (Ferrara) per l'importo di L. 176.500.

— Ha dato altresì il nulla osta sulla domanda della ditta Romagnano cav. Stefano, per derivazione d'acqua dal torrente Borbera.

CROCE ✚ ROSSA

Il signor Angelo Luxardo, delegato della Croce Rossa Italiana a Taltal (Chili), ha rimesso al Comitato Centrale dell'Associazione franchi 500 in oro quale sua offerta per i militari di terra e di mare feriti od ammalati in Cina e per le famiglie dei morti nella guerra cinese.

La Croce Rossa esprime al generoso oblatore la sua viva riconoscenza.

Sul fondo Africa la Croce Rossa Italiana ha ripartito, il 2 corrente, ai militari malati o feriti tuttora sofferenti, nonchè alle vedove ed agli orfani dei militari caduti in Africa, la somma di L. 4975 in n. 76 sussidi.

Dal 14 gennaio 1898 sino ad oggi la Croce Rossa Italiana, sul fondo Africa, ha distribuito ai militari feriti o malati, nonchè alle vedove ed agli orfani dei caduti in Africa, la somma di L. 294,965.

IL NUOVO ANNO GIURIDICO

Alla Cassazione.

Ieri, alle ore 13 precise, nella splendida aula del palazzo Altieri, la Corte di Cassazione ha inaugurato solennemente il nuovo anno giuridico.

Assistevano l'on. Gianturco, guardasigilli, l'on. Chimirri, ministro delle finanze, il senatore Finali, presidente della Corte de' Conti, il comm. Cardona, primo presidente della Corte d'appello, il comm. Ricciuti, procuratore generale, il comm. Spaziani, presidente di sezione della Corte d'appello, il cav. Paolucci, procuratore del Re, il comm. Bacci, avvocato fiscale militare, il comm. Tiepolo, avvocato generale erariale, il comm. Palomba, presidente dell' Ordine degli avvocati, il comm. Zella Melillo, direttore generale al Ministero di grazia e giustizia, il comm. Colmayer, prefetto, gli onorevoli Florenzano e Fortis, molto pubblico, in gran parte composto di magistrati e avvocati, ed anche molte signore e signorine, fra le quali, notate donna Remigia Gianturco, moglie del guardasigilli, la signora e signorine Pascale e Pagano, la signora Caselli, moglie del presidente di sezione della Cassazione ecc.

Letti dal cancelliere cav. Avitabile i decreti costitutivi delle sezioni della Corte per l' anno 1901, il presidente dà la parola al procuratore generale sen. Pascale per il discorso inaugurale.

Ricordato il Ghiglieri e salutato il nuovo presidente della Cassazione, il discorso del Procuratore Generale ha proseguito con un esame statistico, notando che ben 13,713 furono i ricorsi penali presentati alla Cassazione nel 1900, e che la Corte ha pronunciato 773 sentenze in sede civile. Con giuste osservazioni egli ha spiegato il ritardo nell'amministrazione della giustizia, e le antinomie, che si deplorano, specie nella giustizia penale, rilevando che l'ufficio della Corte di Cassazione si estende ad una serie lunghissima e crescente di leggi speciali, per le quali il beneficio della codificazione quasi sparisce, e risorgono le difficoltà di una legislazione sparsa e frammentaria.

Il forbito discorso è stato in massima parte rivolto ad esaminare le riforme, che continuamente si propongono per la magistratura.

Egli è contrario alla diminuzione del numero dei magistrati. « Con le nostre leggi — ha detto — coi nostri costumi, con questa costante irruzione di passioni sinistre e brutali, di malafede, di cupidigia e di temerità, che produce una valanga di reati e di liti, diminuire gli organi della giustizia sociale e gli strumenti di repressione, sarebbe come disarmare in tempo di guerra, e l'effetto immancabile, a parer mio, sarebbe quello di negare la giustizia, per l'illusione di migliorarla. Non è possibile che cinquanta o sessanta tribunali ed altrettanti uffici d'istruzione facciano più speditamente e meglio quello che *centosessantadue* fanno a stento e mediocremente. Chi lo crede mi fa pensare alla leggenda della Sibilla, che, bruciata una parte dei suoi volumi, dava maggior valore a quelli che rimanevano ».

Non richiede nuovi organismi per le promozioni e i trasferimenti dei magistrati. « La Corte di Cassazione — ha detto — da cui dipende la sorte dei magistrati inamovibili, essa che li giudica e li punisce in via disciplinare, è il giudice naturale del merito che li fa degni di promozione. Chi meglio di Voi sa quali sono nelle Corti di appello i magistrati meritevoli di sedere nel Collegio Supremo?

« Dico altrettanto delle Corti di appello rispetto ai magistrati inferiori, di cui possono, meglio di ogni altro, riconoscere e valutare l'ingegno, il sapere, l'operosità e la condotta, alla prova delle opere loro, che vedono e discutono giorno per giorno.

« Il giudice degli atti è appunto il giudice migliore delle attitudini intellettuali e del carattere delle persone da cui emanano. Le informazioni, che i capi di Collegio e il ministero possono aggiungere, sulla condotta di ciascuno, completerebbero la somma delle nozioni occorrenti a designare quelli che meritano di essere promossi o trasferiti. »

Per l'elevazione degli stipendi, egli vuole mantenuti i maggiori nella misura attuale, e solo elevati i più bassi, perchè la condizione del magistrato non si trovi indecorosamente vicina alla povertà. Preoccupandosi a tale proposito della questione finanziaria, egli nota con giusta amarezza, come nell' ultimo trentennio, mentre la spesa generale dello Stato per tutte le amministrazioni è cresciuta di mezzo miliardo, « l'amministrazione della giustizia ha sempre incontrato le colonne d'Ercole del suo bilancio, come limite imposto a tutte le riforme possibili. »

Non è favorevole alle riforme proposte per la procedura penale, e che egli ritiene « agli antipodi col voto di amplificare le forme, di abbreviare il corso del giudizio penale e di sopprimere giudici e tribunali »; e per i giudizi civili, accogliendo il voto di proteggere i poveri, propugna il ritorno allo *statu quo* anteriore alla legge del 1875, che tolse al pubblico ministero tanta della sua ingerenza nel campo civile.

Del pubblico ministero egli dice a lungo e dottamente, come dell'istituto giuridico, che « meglio risponde ai principii di solidarietà sociale, che i legislatori del '75 espressamente ripudiarono, applicando ai rapporti giuridici la regola del *lasciar fare*, che, fra gli stessi economisti, oggi trova pochi aderenti ».

La conclusione, cui egli perviene, è « *che* la riforma giudiziaria non va fatta col precipuo intento di sopprimere tribunali e ridurre il ruolo dei magistrati, sopprimendo o menomando ad un'ora le guarentigie, alle quali nessuno vuol rinunziare e che molti anzi credono insufficienti; *che* qualunque tentativo in questo senso, incontrerebbe, oltre la resistenza degl'interessi materiali, quella, più forte, dell'opinione comune, della nostra educazione, delle inveterate tradizioni ed abitudini della curia e del foro, e, lungi dal ravvivare la fede nella giustizia, distruggerebbe quella che le rimane ».

Dopo aver rilevato, che la maggior guarentigia della magistratura si deve vedere nella severa ammissione dei giudici e nella ferrea disciplina, che deve governarli, il senatore Pascale ha chiuso il suo discorso con queste parole:

« Il secolo, che avrà nome dal glorioso risorgimento d'Italia, si è chiuso con l'inaudito delitto, per cui nella città, che custodisce l'antico simbolo dell'unità nazionale, si tentò d'abbattere d'un colpo la monarchia, la patria, la libertà, per bandire nella terra madre della civiltà i saturnali dell'anarchia. E il Re giusto e pietoso, il Re prode e magnanimo, che nel bene degli umili pose la gloria del suo Regno; che cento volte sfidò la morte, fra i torrenti che sommergevano ville e città, fra le rovine dell'isola, sconvolta dai fremiti di un vulcano, fra gli squallidi tuguri e gli antri oscuri delle città desolate da immane flagello; Egli che volle, a rischio della propria vita, salva la vita del regicida, cadde martire del dovere, vittima della sua clemenza. Ma non si arresta il corso della storia, in cui si svolge l'eterna tela della Provvidenza, e i destini delle nazioni non si mutano per insani propositi di forsennati... In questa fede ci rafferma ed assicura il discendente del Padre della Patria, l'Erede di un nome immortale, che, salendo al Trono, invocava a difesa della Società conturbata le liberali tradizioni della sua Casa, il culto della patria, il sentimento dell' onore, il rispetto alla legge. »

A queste ultime parole, il discorso, che era stato ascoltato in religioso silenzio, è vivamente applaudito.

Il guardasigilli si reca a stringere la mano all'oratore, seguito da tutti gli altri personaggi intervenuti alla cerimonia.

A ore 14,12 il Presidente, dopo di avere in nome di S. M. il Re dichiarato aperto il nuovo anno giuridico, toglie l'udienza.

I NOSTRI PRODOTTI

L'olio d'oliva - 1899-1900.

Siccome la vigna, dall'epoca di Noè, ha sempre interessato l'umanità più dell'olio, così anche i mediocri raccolti di vino sono oggetto di vive lagnanze e di animate discussioni nel Parlamento e nella stampa, mentre il povero olivo, che pur è l'emblema della pace, fin dai tempi in cui non si era pensato a creare una Corte arbitrale all'Aja, se non è dimenticato, non solleva però quell'interesse generale che meriterebbe, quando è colpito terribilmente, come gli è toccato, proprio sulla fine del secolo XIX.

Poichè non tutti sapranno che il fallito raccolto dell'olivo nella campagna 1899-900, ha rappresentato per l'Italia una perdita di **160 milioni.**

Sulle notizie raccolte dal Ministero d'agricoltura, il sig. G. Rossati ha dedotto nella *Italia Coloniale* alcuni corollari interessanti, che meritano di essere riassunti.

Secondo la statistica ufficiale, la produzione dell'olio di oliva (1899-900) nella penisola non raggiunse che ettolitri 920,000, il che rappresenta un *deficit* di circa 1,600,000 ettol. di fronte alla media normale, ed al prezzo medio di L. 100 al quintale, corrisponde ad una perdita di L. 160,000,000 in cifra tonda.

La deficienza è stata generale, ma più rimarchevole, naturalmente, nelle regioni di coltura più intensiva dell'olivo. Così la Liguria con una produzione nel 1898-99, annata normale, di 128,000 ettol., non ne diede nella campagna scorsa che 38,000. La Toscana che produsse nel 1898-99 ettol. 245,000, non ne ottenne nel 1899-900 che 88,000. Le importanti regioni meridionali, adriatica e mediterranea, che figuravano nella produzione del 1898-99 rispettivamente con ettol. 910,000 e 349,000, non figurano in quella dello scorso anno che con ettol. 269,000 la prima e 242,500 la seconda; e la Sicilia diede nell'ultima campagna soltanto ettol. 139,500 contro 400,000 nella precedente.

Le cause possono riassumersi a due: la prolungata siccità e la mosca olearia.

Per l'Italia l'olio di oliva rappresenta uno dei primi cespiti del reddito agrario, ed occupa il quarto posto come produzione, ed il secondo come esportazione.

Infatti la produzione annuale, secondo la media dell'ultimo trentennio è stata di ettol. 3.500,000, rappresentanti un valore di L. 240.000.000.

Nel commercio di esportazione, l'olio di oliva, con un quantitativo medio annuale di 800,000 quintali valutati a 61.000.000, viene subito dopo la seta greggia la quale indica un quantitativo di 42.500 quintali valutati a 223,000.000 e tiene un posto più importante del vino, la cui esportazione annuale media rappresenta un valore di L. 35.400.000.

Aveva ragione Columella, fino dai suoi tempi, di dire: *olea prima omnium arborum est!*

In Italia però questa coltura, in causa forse dei prezzi meno rimunerativi del prodotto, è trascurata, cosicchè la produzione, malgrado l'aumento verificatosi nell'area coltivata che da 995.134 ettari nel 1870 è salita a ettari 1.029.210, non è aumentata.

Infatti mentre la media del prodotto era nel 1870-74 di ettol. 3,323,000, e nel 1879-83 di ettol. 3,390,000, nel 1891 fu di 2,740,000; nel 1894 di 2,120,000; nel 1896 di 1,912,000; nel 1897 di 1,300,000 e nel 1899 di 920,000 soltanto.

A ciò contribuisce, come si è detto, la mosca dell'olivo, che non è infezione nuova, poichè era conosciuta fino al tempo dei Greci e dei Romani.

Ma una delle cause principali che attraversano il progresso di questa industria, sta nella concorrenza abilmente mascherata degli olii di semi, in ispecie dell'olio di seme di cotone, od in altri termini nella adulterazione dell'olio d'oliva con gli olii di semi.

Il commercio d'esportazione dell'olio d'oliva è invece abbastanza costante ed in aumento verso gli Stati-Uniti, che, dopo l'America del Sud, sono il mercato più importante per l'olio italiano, quantunque la Francia ne ritiri la maggiore quantità. Ma essa lo ritira per rimetterlo in commercio sotto marca francese. Per cui il progresso fatto verso l'America del Nord, ove si commercia come olio italiano, è più degno di nota che non il progresso fatto verso la Francia, la quale naturalmente non l'accrediterà mai come olio italiano.

Nel 1899 ne abbiamo esportati in complesso 506,353 quintali così distribuiti:

America centrale e meridionale	qu.	87,893
Francia	"	83,291
America settentrionale (Stati Uniti)	"	62,792
Russia	"	57,631
Inghilterra	"	47,231
Austria-Ungheria	"	40,972
Olanda	"	39,387
Germania	"	38,291
Turchia	"	11,203
Svizzera	"	9,467
Portogallo	"	2,616
Malta	"	2,238
Altri paesi	"	23,341
Totale	qu.	506,353

Non vogliamo però chiudere senza ricordare che il prodotto dell'olivo generalmente si alterna.

Così avviene che nelle annate di raccolto abbondante si ha la così detta crisi dell'abbondanza ed i produttori si lamentano della difficoltà di vendere l'olio a prezzo rimunerativo, mentre nelle annate di deficienza, pure aumentando i prezzi, questi non compensano del minor raccolto. In siffatte condizioni si capisce come il Ruffini abbia chiamato l'olivo: la pianta della speranza e della disperazione.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio)

Livorno, 3, ore 11.20 — (*F. C.*) Il r. commissario cav. dott. Asioli ha ricevuto telegrammi di ringraziamento in risposta agli auguri da lui inviati in occasione del capo d'anno al Re, alla Regina, alla Regina Madre ed al presidente del Consiglio dei ministri, a nome della cittadinanza livornese.

— In occasione del 4° censimento il r. commissario ha assegnati i seguenti nomi di illustri livornesi ad altrettante vie della città: Carolina Internari, Luigi Del Moro, Fei Giovanni da Montenero, Tobia Smollet, Salvino Salvini, Augusto Gautier, Giuliano Ricci, Lord Byron, Benvenuto Cellini.

— Domenica alle Stanze Civiche sarà dato un geniale trattenimento per i bambini.

— Nelle elezioni suppletive del Consiglio direttivo del Pane Quotidiano sono stati eletti: Federico Meyer, Giorgio Torelli, avv. Carlo Ott, cav. magg. Francesco Sempreamore, Arturo Schoultz.

— Arturo Cesari di Vincenzo, da Torre del tireco, cadendo casualmente in una delle cantine del Mercato, si fratturò il femore destro. Trenta giorni di cura.

— *Ore 17.30.* — Causa le eccessive economie imposte dal direttore dei lavori per la costruzione dell'edificio per gli Alti-Forni in Portoferrajo, gli operai si sono messi in isciopero. E il direttore ha fatto sospendere il lavoro nelle miniere del ferro. Oltre 2000 operai si avanzano verso la città per protestare al Sottoprefetto contro l'abusivo e strano provvedimento. Si temono disordini.

Naro (Girgenti), 1. — Il cav. Gerla de Costino, stimato ed amato dalla cittadinanza, è morto improvvisamente. Era cognato del deputato Ignazio Fili-Astolfone. La cittadinanza gli ha fatti funerali solenni.

Firenze, 3, ore 14.5 — (*Raffo*). La nuova Giunta municipale, insediatasi oggi, ha deliberato di indire per l'8 corr. un'adunanza del Consiglio.

— La Camera di lavoro ha ripresentata alla nuova amministrazione la sua domanda di sussidio.

— L'Accademia della Crusca si adunerà in seduta pubblica il 6 *corr.* Il segretario prof. Mazzoni commemorerà Fornari e Becchi.

Torino, 3, ore 16,20. — (*ermon*) — Scrivono da Aosta: Sono finite le caccie al camoscio cominciate il 20 dic. nella riserva del sig. M. G. Hallard, professore di scienze naturali al liceo di Rughy (Inghilterra). La preda fu copiosa grazie alle disposizioni del *grand veneur* G. B. Carrel. Lo Hallard ha colta quest'occasione per fare delle ricerche sulla temperatura del camoscio semivivo o appena morto. Ha potuto accertare che questa oscilla da 38° 7 a 41° 5. Un soggetto soltanto ha raggiunto 42°. Lo Hallard confuterà in una pubblicazione l'affermazione dell'inglese E. N. Buxon che la temperatura del camoscio giunga a 54° 5.

— Un impiegato della Casa commerciale Levi, recatosi alla sede della Banca d'Italia per fare il pagamento di una tratta inglese di 150 sterline, è rimasto vittima di un borseggio audacissimo.

Mentre si trovava davanti allo sportello, un malfattore vestito da operaio gli ha portato via 13,000 lire, poi è scomparso.

Pavia, 3, ore 16,35. — A Villaterio il contadino Carlo Pertusi è stato schiacciato da un albero che stava abbattendo. Lascia la moglie e quattro figli.

— L'anno giuridico sarà inaugurato il 7 corr.

Padova, 3, ore 16.40. — (*Ame*). L'inchiesta dell'autorità giudiziaria sui fatti gravissimi di Castelbaldo (dove, durante un tumulto provocato da grida anarchiche, avvenne uno scontro fra i carabinieri e un gruppo di ribelli, dei quali uno fu ucciso ed altri furono feriti gravemente) è terminata. Uno dei feriti più gravi si chiama Giovanni Cavallaro. Non si dispera di salvarlo. Il paese si mantiene tranquillo.

La morte del deputato Cambray-Digny

(Servizio speciale del *Pop. Rom.*)

Firenze, 3, ore 18.40 — (*Russo*). Il deputato **Tommaso Cambray Digny** è morto stamane alle 10 per un vespaio alla gola. La malattia era stata brevissima.

Era figlio di Luigi Guglielmo, senatore del Regno, ed era nato a Firenze verso il 1855.

Si addottorò in legge nell'Università di Pisa e fu lavoratore instancabile. Si dedicò con successo alle discipline forensi. Ebbe ingegno pieghevole, lucido, parola precisa, stringente come articolo di codice.

Scrisse con arguzia vera e con sottile magistero di forma proverbi per il teatro, poesie burlesche, satire allegre. E' suo un bel canto sul « Monte Bianco » che Sebastiano Fenzi tradusse poi in versi inglesi.

Nel 1886 il I collegio di Firenze lo inviò suo rappresentante alla Camera. Assiduissimo fra gli assidui, Tommaso Cambray Digny siedette a destra, fra i più giovani e i più operosi dei suoi colleghi. Fece pochi discorsi, ma tutti serii, assennati, dotti, senza pedanteria. Fu membro di parecchie Commissioni e relatore di alcuni progetti di legge.

A Firenze, ove godeva molta estimazione, appartenne sempre alle principali amministrazioni, recandovi concorso intelligente e zelante. Fu anche sindaco di San Piero a Sieve.

Nel collegio di Ancona.

Ancona, 2. — Per l'elezione del deputato in sostituzione del defunto on. Bosdari, domenica prossima si combatterà nel nostro collegio una battaglia eccezionalmente importante.

Nel campo monarchico abbiamo la candidatura dell'avv. Arturo Vecchini, oratore valentissimo, già sindaco della città, mente colta e geniale, meritamente stimato, simpaticamente veduto da tutta la cittadinanza ed anche dal ceto popolare. Sul suo nome si sono unite tutte le frazioni del partito costituzionale con ammirevole disciplina e concordia. Dall'andamento del movimento elettorale è lecito fin d'ora trarre l'auspicio di vittoria. Ma occorre che dalle colonie anconitane residenti nelle varie parti d'Italia, e specialmente da Roma, vengano i numerosi elettori monarchici, per esser sicuri di vincere.

Nel campo avversario abbiamo la candidatura del repubblicano signor Domenico Barilari, direttore del settimanale *Lucifero*, appoggiata da repubblicani e socialisti.

Tale candidatura ha il significato d'una pura affermazione di partiti, giacchè il Barilari non ha statura di politica tale da eccellere sulla massa degli amici ed alleati.

La posizione è dunque delle più favorevoli per il nostro candidato, il quale, oltre che un degno rappresentante di Ancona al Parlamento sarà un valido patrocinatore degli interessi cittadini.

(Dal canto nostro esortiamo tutti gli elettori monarchici residenti in Roma a partecipare all'opera di riscatto dai partiti sovversivi del collegio di Ancona. — *N. d. R.*).

Poste e Telegrafi

Il ministero delle Poste e dei Telegrafi, comunica:

La notizia data dal giornale *Avanti* (N. 1458), che siano stati sequestrati telegrammi relativi alla agitazione creata dalla pretesa riduzione delle indennità per il lavoro telegrafico straordinario e notturno, è falsa. Nessun telegramma venne sequestrato.

La notizia data dal *Corriere Italiano* di Firenze (N. 2-3) che in Roma molti impiegati postali e telegrafici abbiano rinunziato a fare il lavoro straordinario e che la corrispondenza dell'altra sera (1.) sia rimasta giacente per mancanza di impiegati che provvedessero alla spedizione, è falsa. Non vi fu rinunzia da parte di alcun impiegato, non vi fu giacenza di alcuna parte della corrispondenza. Il servizio procedette regolarmente la sera del 1. gennaio, come le altre sere.

TEATRI ED ARTE

Drammatica. — Per la riapertura della " Comédie Française „ i principali attori di tutti i paesi hanno inviato a Giulio Claretie telegrammi e felicitazioni.

Ecco quello di Ermete Novelli:

" L'incendio può distruggere le mura; ma la fiamma ha ringiovanito l'istituzione secolare. Oggi che la " Comédie „ ritorna alla sua gloriosa dimora, io unisco al mio saluto affettuoso, i miei più fervidi augurii.

" *Ermete Novelli.* „

— Al teatro della Belle Alliance di Berlino, ha avuto un buon successo un dramma in quattro atti di Richard Manz: *La Passione a Oberammergau.*

Lo scopo del dramma è di dimostrare che gli attori di quelle famose rappresentazioni continuano a rappresentare la loro parte nella vita reale.

Quegli che fa da Cristo viene accusato di aver tirato una fucilata all'amante di sua figlia e di averlo ferito. Egli rifiuta di fare nessuna difesa e rimette la sua sorte al giudizio celeste. Per caso il vero colpevole viene scoperto e la sua innocenza è riconosciuta.

— Al Lessing Theater di Berlino, anche è piaciuta una nuova commedia in tre atti di Otto Ernst: *Flachsmann als Erzieher.*

E' una satira del presente sistema educativo. Un giovane insegnante dell'avvenire, che desidera di fare dei scolari uomini pensanti, si trova in lotta col suo superiore, l'insegnante dell'epoca presente, che educa i fanciulli col vecchio sistema. Nella commedia vi sono molte frasi vacue e molte inverosimiglianze, ma è scritta bene e con molto spirito.

Arte. — Il Museo del Luxembourg ha acquistato diversi quadri e statue, che figurarono nelle sezioni straniere dell'Esposizione di Parigi.

Eccone la lista:

Italia: *Un giorno di festa all'Ospizio,* quadro di Morbelli; *Campagna di Asiago,* di Coreano; *Chioggia,* di Tito; e una statuetta in bronzo di Fontana: *Portatore d'acqua arabo.*

Russia: *Alla vigilia dell'esame,* quadro di Pasternac; un piccolo busto: *Meditazione,* di Wailgren; un altro busto del conte Tolstoi, del principe Troubetskoi.

Stati Uniti: *Una domenica in Olanda,* di Mac Ewen; un *Ritratto di donna,* di Humphreys Johnston.

Danimarca: Due quadri, uno a olio, di Peter Fested, e uno ad acquarello, di Kröyer, rappresentanti scene casalinghe.

Svezia: Un quadro di Hagborg, pure rappresentante una scena casalinga.

Inghilterra: Due acquarelli: *L'uragano,* di Alfredo East, e *Il battello del lattaio,* di W. Reinoy.

Varie — Per dare una idea dei guadagni della *tournée* Sarah Bernhardt-Coquelin in America, un telegramma del *New-York* riferisce che in una sola settimana a New-York coll'*Aiglon* la Compagnia ha incassato 32,500 dollari.

Centosettantaduemila cinquecento lire... Ci sembra un po' troppo.

Per Sienkiewicz — Il mondo letterario e artistico polacco ha celebrato la settimana scorsa, a Varsavia, il cinquantenario di Sienkiewicz. La cerimonia ha avuto luogo secondo il programma stabilito.

Nella mattina un servizio religioso e presentazione al Sienkiewicz dei titoli di proprietà della tenuta di Oblogorsk, comprata col prodotto di una sottoscrizione nazionale.

La sera, nei teatri, sono state rappresentate produzioni drammatiche del celebre scrittore ed eseguiti quadri viventi tratti dai suoi romanzi.

Il Sienkiewicz, colla famiglia, ha assistito alla rappresentazione di suo dramma patriottico, ed è stato vivamente acclamato.

Esposizione di arte decorativa.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Torino, 2, ore 22.20. — (*ermon*). Gli artisti torinesi si sono fatti promotori di una Esposizione internazionale di arte decorativa moderna, da tenersi dal maggio all'ottobre del 1902 a Torino.

Essa coinciderebbe colla Esposizione quadriennale di Belle Arti.

La catastrofe della " Gneisenau „

(*Serv. part. del Pop. Rom.*)

Berlino, 3, ore 14,45 — La causa del naufragio della *Gneisenau* nelle acque di Malaga si attribuisce alla circostanza che al momento del pericolo la macchina non funzionò colle due caldaie combinate.

Quando si provò a far funzionare una caldaia sola, la nave non potè resistere alla violenza del vento.

Sports

Il tiro al piccione a Monte Carlo

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Monte Carlo, 31, ore 20.10 — (*de Boissieu*). — Ventitrè tiratori hanno preso parte alla gara per il premio di gennaio.

Il primo, il secondo e il terzo premio sono stati divisi fra i signori Hileret, Asplen e Poinsiston, che hanno ucciso 4 piccioni con 4 colpi.

Vincitori delle altre *poules* sono stati i signori Poinsiston, Eddy, Asplen, Van den Bosch, Robinson ed Erskine.

Venerdì 4 corrente premio Briasco (a 26 metri).

Pini a Parigi. — Ci telegrafano da *Parigi*:

Per la fine del mese è qui atteso da Buenos Ayres il celebre schermitore italiano Pini con cinque suoi allievi professori militari appena sortiti dalla Scuola militare di scherma argentina che egli dirige.

L'Auto-Vélo organizzerà dei *match* sensazionali colle migliori *lame* francesi.

L'attesa è grande perchè si desidera conoscere il metodo di insegnamento del Pini qui ammiratissimo già come tiratore.

Regali sportivi. — La Regina di Olanda, Guglielmina, ebbe come regalo di nozze dal suo fidanzato duca di Mecklemburgo-Schwerin quattro bellissimo puro sangue di Lituania.

Nella medesima circostanza la Regina a sua volta regalava alla madre quattro cavalli d'Ungheria.

Ecco dei regnanti davvero sportivi!

Club Alpino Italiano. — Domenica, 6 corrente, escursione a Monte Cavo (949 metri) in occasione del Congresso Sportivo secolare.

Part. da Roma Termini ore 6,32 — Arr. Marino 7,17 — Avr. a piedi a Rocca Priora per Valle della Molara 9,30 — Colazione — Part. da Rocca Priora 10,30 — Arr. a Monte Cavo 12,30 — Partenza 13 — Arrivo in Albano 15,30 — Bicchierata in unione colle altre Società sportive 16 — Pranzo sociale 17 — Partenza da Albano in ferrovia 19,30 — Arrivo Roma Termini 20,27.

N. B. I soci del C. A. I. e quelli delle altre Società sportive che vi parteciperanno sono invitati a trovarsi alla Stazione alle 6,15. Tutti dovranno provvedersi di biglietti ferroviari di andata e ritorno per Albano in 3ª classe.

Portare la colazione. Preventivo totale L. 6,35. (Ferrovia L. 2,55 - Pranzo L. 3 - Medaglia commemorativa L. 1).

Direttori: G. Berioldi, O. Hoz, P. L. Donini.

Donne tiratrici. — Quando uno Sport è adottato dalle signore si può esser certi che diviene alla moda. Il tiro sarà anch'esso adottato dalle *sportswomen?* In questi giorni si è fondato un Ladies' Rifle Club des quale è presidentessa la moglie del colonnello Carstairs uno degli eroi sud africani. La nuova Società possiede uno splendido *stand* lungo oltre 200 metri ove le socie possono... tirare a loro talento!

Si dice che molte signore e signorine sono già pazzamente innamorate del nuovissimo sport.

Vipar.

Palazzo di Giustizia

Inaugurazione dell'anno giuridico.

(Servizio speciale del *Pop. Rom.*)

Milano, 3, ore 16,50 — Presenti il prefetto, il sindaco e le altre autorità — presidente il comm. Ladomanca in assenza del primo presidente comm. Cardone — è stato inaugurato l'anno giuridico nella Corte di appello.

Il discorso, fatto dal sost. proc. gen. Allegri, è stato, più che altro, una larga relazione statistica. Poche le considerazioni degne di rilievo. L'oratore si è compiaciuto della crescente influenza dell'istituzione dei probi-viri; ha notato l'incremento economico (dimostrato dalla costituzione di 538 nuove Società commerciali con un capitale complessivo di 50 milioni di lire); ha espresso l'augurio che la legge sui fallimenti sia riformata nel senso che non debba questa tener conto dei fallimenti per una somma inferiore alle 5000 lire e che l'adozione del divorzio divenga presto un fatto; si è pronunciato favorevole alla istituzione del giudice collegiale, in luogo dell'unico, per la istruttoria segreta.

Ha terminato evocando la tragedia di Monza ed accennando agli alti e civili propositi del giovane Re.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

VENERDI', 4 gennaio 1901 — S. Tito vescovo.

Leva il Sole alle ore 7.40 m. — Tramonta alle 4.50 s.
Leva la Luna alle ore 4.40 s. — Tramonta alle 6.49 m.
L'Ave Maria suona alle 5 1/4.

BOLLETTINO METEORICO.

3 gennaio, ore 15.

Europa pressione massima 777 sulla Russia centrale, minima di 756 sulla Grecia.

Italia 24 ore: barometro salito da uno a due mill. sulle isole e Calabria, di tre a cinque mill. altrove; temperatura diminuita ovunque; pioggie sulle isole; venti forti settentrionali sull'Italia centrale e Adriatico meridionale; leggere nevicate sulla penisola inferiore Adriatico agitato.

Stamane: cielo vario sul versante Tirrenico, generalmente nuvoloso altrove, piovoso in Sicilia; venti settentrionali moderati al Nord e centro, forti al Sud; Tirreno mosso, Adriatico e Ionio agitati.

Barometro massimo sul Veneto intorno a 765, minimo 757 sulla Sicilia meridionale.

Probabilità: venti moderati a forti tra Nord e Levante; cielo vario sul versante Tirrenico, nuvoloso altrove; qualche pioggia al Sud e Sicilia; nevicate sull'Appennino centrale e meridionale; Ionio e Adriatico agitati; Tirreno mosso.

Bifronte

Sono possente macchina
Se mi leggi da un lato;
Mesti ricordi suscito
Se vengo rovesciato.

Spiegazione del Passatempo precedente: Incidenti.

STATO CIVILE.

Nati e morti denunziati nel giorno 1 gennaio.
Nati 17 compreso 1 nato morto.
Morti 33 dei quali 12 sotto i 7 anni.

MORTI

Venanzi Rosa di Gio. Batta, Leonessa, 20.
Tommasi Vittoria fu Lorenzo, Villa S. Stefano, 65 coniug.
Sigismondi Giulio di Pietro, Roma, 26 coniug.
Giagnorio Felice fu Belardino, Cittaducale, 80 ved.
Duranti Rita fu David, Firenze, 21 nub.
Dolci Caterina di Bonaventura, Valmasia, 21 coniug.
Cantoni Elena fu Cesare, Roma, 81 nub.
Narni Matilde fu Battista, Rimini, 30 coniug.
Luci Rosa fu Egidio, Farnese di Castro, 54 coniug.
Canovai Alessandro fu Giuseppe, Roma, 48 cel.
Gagliardi Adelaide fu Giuseppe, Roma, 75 ved.
Dolciotti Maria di Antonio, Massaino, 70 nub.
Ricci Rosa fu Giuseppe, Falvaterra, 68 coniug.
Santucci Sinforosa fu Bernardino, Rocca Canterano, 65 ved.
Montori Luisa fu Giuseppe, Terni, 70 ved.
Giordani Carolina fu Antonio, Roma, 64 ved.
Francesconi Filomena fu Angelo, Otricoli, 65 coniug.
Trotti Enrico fu Gennaro, Ischia, 60 cel.
Giovagnoli Giuseppe di Luigi, S. Angelo in Vado, 47 ved.
Albanesi Gaetano fu Luigi, Monte Fiore dell'Aso, 68 ved.
Carbut Carlo fu Domenico, Iseta, 56 coniug.

A 26 anni, mentre gli sorrideva una splendida carriera cessava di vivere, lasciando nel più straziante dolore il padre e la sposa, il giovane

Avv. ANGELO PANICO.

D'ingegno elevato, di volontà ferrea si laureò nella nostra Università a 21 anni, conquistando speciale stima dai professori e l'affetto dei compagni.

Alle ore 1,15 di stamane ha cessato di vivere improvvisamente il

Dott. Cav. GUSTAVO RINALDI

ex ufficiale sanitario dell'esercito pontificio, chirurgo nel Corpo delle Guardie Nobili di S. S., medico-chirurgo comunale, decorato della medaglia *pro fide et virtute* e dell'altra *pro Ecclesia et Pontifice.*

Egli era uno degli esercenti più anziani della nostra città, nella quale aveva una estesissima ed elevata clientela, ed era grandemente apprezzato oltrechè per i suoi meriti scientifici, per la franca professione dei suoi principii cattolici.

Il trasporto della salma avrà luogo Venerdì 4 corr. alle ore 9 1/2 ant., dall'ultima sua dimora in Via dei Pontefici 35 alla Chiesa parrocchiale di S. Giacomo in Augusta, ove sarà immediatamente celebrata la Messa di requiem.

Valga la presente come partecipazione.

Roma, Giovedì, 3 Gennaio 1901.

ASTE, APPALTI E CONCORSI

Comune di Bassano di Sutri - 12 gennaio - Vendita dei castagno al bosco Monterano e Cavoni - Prezzo di asta L. 31,800.

Provincia di Alessandria - 8 gennaio (fatali) - Manutenzione anni 6 strada prov. Villafranca-Occimiano - Annue L. 4617.

15 gennaio - Manutenzione c. s. strada Casale-Asti - Presunte L. 16,863; idem Casale-Grazzano L. 6531.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. Termometro centigrado: Massimo 5.4 — Minimo 0.8.

Quirinale. — S. M. il Re ha ricevuto ieri, come d'ordinario, alcuni membri del Parlamento, tra cui l'on. Zannoni, deputato del Collegio di Urbino e Montefeltro.

Sua Maestà informatissima delle condizioni di quelle regioni e di quelle popolazioni, ha voluto conoscerne nei più minuti particolari i bisogni e le aspirazioni, esprimendo il desiderio di visitare quando le cure del Regno glielo permettano, la patriottica città di Raffaello.

Nel colloquio, durato oltre mezz'ora, S. M. ha parlato anche della storia trascorsa di Urbino, che conosce perfettamente, e delle benemerenze che la gloriosa città ha nella vita civile e artistica d'Italia.

La bonifica idraulica dell'Agro Romano. — Come è noto la bonifica idraulica di tutto l'Agro Romano consta di due parti: il prosciugamento delle grandi paludi littoranee e di altre plaghe palustri eseguito dallo Stato: la sistemazione degli scoli, l'allacciamento e deflusso delle acque stagnanti e sorgive affidate ai Consorzi idraulici.

Ora il lavoro eseguito dai Consorzi in questi ultimi tempi nella zona soggetta alla bonificazione idraulica è stato assai notevole.

Difatti, mentre al 31 dicembre 1893 risultava che i lavori di 1ª categoria, *sistemazione dei fossi principali d'allacciamento e di scolo*, erano ultimati solamente in 15 comprensori consortili, in 12 eseguiti in parte e in 4 non erano stati nemmeno iniziati o erano stati sospesi, al 31 dicembre 1898 lo stato dei lavori era il seguente: 24 Consorzi avevano completati i lavori di prima categoria, 5 Consorzi li avevano in gran parte eseguiti e 2 Consorzi solamente iniziati.

In altre parole, sopra 546,566 metri di sviluppo dei fossi consorziali di prima categoria, compresi nella zona dei 10 chilometri, ne furono sistemati metri 416162, e ne restano ancora da sistemare metri 130404, ossia nel rapporto del 76 per cento, sistemati, contro il 24 per cento da sistemare.

Pel comprensorio dell'Almone e il Consorzio si è rifiutato di accettare la consegna dei lavori eseguiti dallo Stato.

In seguito alla sistemazione dei fossi principali di scolo nella zona dei 10 chilometri, e per effetto di essa, si è ottenuto l'asciugamento di circa 2859 ettari di terreni impaludati, che esistevano lateralmente ai fossi di prima categoria nelle valli rispettive. Ne rimangono solamente ettari 777 circa, i quali si trovano principalmente lungo i fossi, che restano ancora da sistemare o in altri punti depressi del suolo.

Si ha quindi che, dei 3636 ettari di terreni paludosi e acquitrinosi esistenti prima dell'esecuzione dei lavori consorziali, furono prosciugati circa il 71.70 per cento, rimanendone ancora da bonificare circa il 28.30 per cento.

Non può dirsi peraltro altrettanto dei lavori detti di seconda categoria, e cioè di *allacciamento e di deflusso di tutte le acque stagnanti e di sorgiva.* E' noto che la maggior parte dei terreni paludosi e sortumosi dell'Agro romano, sono causati dalla insufficiente pendenza e dal tracciato irregolare dei fossi di scolo, dalle numerose sorgive che scaturiscono alla superficie dei terreni vallivi, e che vi ristagnano con danno della pubblica salute.

Ora a questo riguardo nulla è stato ancora fatto dai Consorzi a norma del piano tecnico regolatore compilato, sebbene i detti lavori siano i più necessari per completare la bonificazione idraulica e agraria e per la salubrità della campagna che circonda la capitale.

Fanno soltanto eccezione i Consorzi della Valle della Balduina e di Grotta Perfetta, le cui amministrazioni hanno preparato i progetti dei lavori di seconda categoria.

Tutto quello ch'è stato fatto fin qui, di lavori idraulici di seconda categoria, è dovuto all'opera degli acquirenti dei lotti dei terreni espropriati e di alcuni fra i più solerti proprietari, nell'intento di valersi dell'acqua proveniente dalle sorgenti allacciate a scopo d'irrigazione.

Su questo punto di capitale importanza, concernente il funzionamento dei Consorzi, il Ministero dell'agricoltura ha richiamato l'attenzione del ministro dei lavori pubblici, per assicurare il conseguimento del fine voluto dalla legge.

LA COLLANA MALEDETTA

ROMANZO di

E. ESCOFFIER

PARTE PRIMA

Famiglia senza donna — XII.

Saverio di Mérindol agiva come se Crisenac fosse stato un accusato da cui bisognava strappare una confessione.

Questi che lo capì si mise a ridere.

— Volete permettermi di farvi una domanda? — disse.

— Vi ascolto.

— Avete ricevuto una lettera dal generale Villeneuve?

— No, certo, da suo padre.

— Allora mi spiego il quiproquo..

— Come?

[illegible]

vostro appoggio per cancellare l'odio sanguinoso che separa le due famiglie. L'accetto, tanto più che la vostra parte sarà semplice e consisterà nel non disingannare l'amico vostro.

— Come! E perchè?

— Perchè è persuaso che suo nipote abbia ucciso in duello mio figlio.

— E questo duello?

— Non c'è stato duello, signore.

Mérindol avvicinò la sua seggiola con molta vivacità, avendo l'aria di dire: " Contatemi lo affare „ Crisenac, non credette doversi rifiutare a soddisfare quella curiosità di magistrato disoccupato.

— Meraviglioso!... Meraviglioso!... — borbottava Mérindol, a ciascuna profezia.

Terminato il racconto il consigliere ringagliardito:

— Nel corso della mia carriera — disse — ho visto molti drammi ho conosciuto molte avventure ma confesso che non ho scoperto nulla di così interessante... Eh! Eh! Andreina, ha del carattere e sarà una donna seria; Andrò alle sue nozze; sì...

te... La famiglia esige ed io l'approvo, che le venga portata la collana maledetta. Dio sa se potremo ritrovarla... Dunque la discretezza, riguardo al nonno irreconciliabile è una necessità.

— Calcolate su me, signore. Egli crede che vostro figlio sia morto, e mi ha scritto una lettera di trionfo, cioè me l'ha fatta scrivere non reggendogli più la mano.

" Questo scarabocchio è la sua firma — disse Mérindol mostrando una lunga lettera piena di epiteti ingiuriosi e di esclamazioni di gioia. Ancora una volta contate su me, — continuò — Bisogna lasciare al vecchio le sue illusioni.

" Per conto mio, sono felice di riportare nella mia solitudine, il ricordo della nostra intervista e la speranza di firmare il contratto matrimoniale di vostro figlio con la cara Andreina, che è un po' mia figlioccia.

Quindi, accomiatandosi da Crisenac che lo accompagnò fino alle scale si abbandonò ad una mimica espressiva, testimonianza della sua gioia.

— Povero Alberto — mormorò Crisenac ritornando nella sua camera... Avrà abbastanza forza da superare tutti gli ostacoli, da far piegare tutte le difficoltà?...

Il ritorno di Alberto e di Daniele fece cambiar corso alle sue idee.

Daniele era vestito a nuovo da capo a piedi. Si era fatto radere la barba che contrariamente all'usanza dei contadini egli portava intera.

Coi soli baffi e con la mosca aveva cambiato tanto fisionomia che Crisenac non l'avrebbe riconosciuto. Daniele in realtà non era molto confuso. Solo le sue mani imprigionate nei guanti gli davan noia e non sapeva dove metterle.

Accettò allegramente gli scherzi amichevoli di Crisenac e di Alberto.

La giornata passò conversando e passeggiando. Alle nove di sera salirono in treno con grande soddisfazione, in ispecial modo di Daniele.

Il viaggio da Aix a Parigi è estremamente lungo; e Crisenac e i suoi poterono recarsi al palazzo del sobborgo Sant'Onorato alle 7 e mezzo soltanto della sera dopo.

Il generale Villeneuve aspettava passeggiando nel cortile. Alberto che fu il primo a vederlo, potè appena indicarlo a suo padre, tale era la sua emozione, così pungente la sua apprensione.

XIII.

Villeneuve Silvepont era di cattivissimo umore. Aspettava da un'ora, andando avanti e indietro nel cortile del palazzo; ad ogni carrozza che passava si fermava in ascolto; e quando la carrozza era passata oltre, egli spiegava un foglio azzurro.

" Partiti diretto, arriveranno alle 6 „ mormorava... è chiaro... una carrozza è andata a prenderli alla stazione. Perchè non son già qui? Dopo aver guardato l'ora, ricominciava a passeggiare senza rendersi conto della distanza dalla stazione, del tempo da perdere per i bagagli e via discorrendo.

Finalmente si fermò una carrozza; furono aperti i due battenti del portone, e Crisenac Alberto e Daniele si trovarono in presenza del generale il quale sopprimendo i complimenti.

— Avete visto il signor di Mérindol, disse.

— Sì, ho avuto l'onore di vedere il signor consigliere... onorario, rispose sorridendo Crisenac.

Il generale parve sollevato d'un gran peso, con tono benevolo riprese:

Vaticano — Per la festività dell'Epif nia il Santo Padre scenderà nei pomeriggio nella Basilica di S. Pietro per assistere al *Te Deum* di ringraziamento al Redentore.

Vi assisteranno tutti i pellegrini presenti in Roma.

— Le sacre ordinazioni compiute da anta le feste sono le seguenti:

Nell'Arcibasilica Lateranense il cardinale vicario ordinò 17 sacerdoti 20 diaconi, 31 suddiaconi e 16 minoristi.

Il cardinale Serafino Vannutelli ordinò al suddiaconato, nella sua cappella privata, il signor Gioacchino Fe tari, del Collegio Capranicense.

Il cardinale Aloisi-Masella, nella sua cappella privata, ordinò suddiacono il suo nepote, Benedetto Aloisi-Masella, del Collegio Capranicense.

Nella chiesa di S. Apollinare, mons. Ceppetelli, Vicegerente, ordinò 16 sacerdoti, 6 diaconi, 6 suddiaconi e 19 minoristi.

Nella chiesa di S. Aniceto del Collegio Spagnuolo S. Giuseppe, mons. Santander, vescovo titolare di Sebastopoli, ordinò 2 sacerdoti e 3 diaconi alunni del Collegio stesso.

— Presso S. Marta al Vaticano il card. Mocenni pose la prima pietra del nuovo Ospizio pei pellegrini che la Commissione pontificia dei pellegrinaggi farà erigere nei locali uniti a quelli già esistenti di S. Marta.

L'Ospizio verrà eretto su disegno del cav. Costantino Snider. Il primo blocco di marmo contiene, oltre la pergamena con le firme dei componenti la Commissione, una medaglia commemorativa.

Premii reali per i vini da pasto. — S. M. il Re ha inviato in dono al Circolo enofilo italiano due grandi ed artistiche *Coppe di argento* destinandole in premio ai concorrenti alle due Gare d'onore indette in occasione della Fiera dei vini ed olii, che si terrà in Roma all'Eldorado dal 2 al 19 febbraio prossimo, unitamente ad un'Esposizione internazionale granilitarga.

Come annunziammo altra volta, una di tali Gare d'onore è riservata ai proprietari di terreni vitati, produttori di vini comuni da pasto, e l'altra ai negozianti di vini.

I campioni dei vini sui quali dovrà pronunziare il suo verdetto la Commissione giudicatrice saranno prelevati nelle cantine stesse dei concorrenti da delegati del Circolo enofilo italiano.

Ai concorrenti alle Gare d'onore, oltre i due premii reali son destinate due grandi *Medaglie d'oro* dono del ministero di agricoltura, ed altre medaglie d'oro, d'argento e di bronzo sono assegnate per altri concorsi.

La XXV Fiera-Concorso di vini ed olii si presenta perciò con speciale importanza.

Del suo ottimo esito ci affidano anche i nomi dei componenti il Comitato ordinatore, il quale ha per suo presidente onorario il principe Felice Borghese, e per vice presidenti onorari il comm. Giovanni presidente della Camera di commercio, il comm. Tenerani presidente del Comizio agrario, e l'on. marchese Raffaele Cappelli presidente della Società degli agricoltori italiani. E' presidente effettivo del Comitato l'on. Scaramella-Manetti.

Ci riserviamo far noti i nomi dei componenti la Giuria che sarà composta di enologi per fama chiarissimi.

La Fiera-Concorso di quest'anno che si terrà all'Eldorado per cura del Circolo enofilo italiano sarà dunque la gara più seria ed importante che produttori e commercianti di vino potessero desiderare in Roma.

L'on. Zanardelli al Circolo giuridico Mercoledì sera, come avevamo annunziato, ebbe luogo il banchetto offerto dal Circolo giuridico all'on. Zanardelli per festeggiare la sua nomina a presidente del Circolo in sostituzione del prof. Saredo, dimissionario. Il banchetto riuscì numeroso e simpatico: vi assistettero circa 100 soci, quanti ne poteva contenere il gran salone del Circolo.

Il pranzo, servito dal " Caffè di Roma ,, riuscì squisito e inappuntabile.

Notati fra i presenti, oltre l'on. Zanardelli, che sedeva al posto d'onore, il comm. Palomba, presidente del Consiglio dell'Ordine degli avvocati, il marchese Clavarino, presidente del Consiglio di disciplina dei procuratori, l'avv. Antonelli e il prof. Scialoia, vice-presidenti del Circolo, gli onorevoli Cappelli, Aguglia, Mazza, Barzilai, Lucchini, Gallini, Chiesdenti, Mauna, Bodio e Brunialti: i consiglieri di Cassazione Basile, Cefalo e Mazzella: i consiglieri di Stato Pincherle e Pantaleoni: i consiglieri d'Appello Ferro, Catastini, Blanenzi: il procuratore del re cav. Palucci e i sostituti Texeira de Mattes e Crisafulli: il pretore di Frascati Altobelli; i giudici Ciotola e Gennaro: fra gli avvocati del nostro foro, Lucacchioli, Trompeo, Villa, Sirani, Lanza, Jacoucci V., Loobevich, Carancini, Morello, Silotti e Piccini, ed altri egregi.

Durante il banchetto regnò la più schietta allegria e cordialità.

Alle frutta si alzò l'avv. Antonelli, vice-presidente anziano del Circolo, che dette lettura dei telegrammi principali di adesione, fra cui uno del ministro Gianturco, dell'on. Fani, dell'on. A. Baccelli e del Consiglio dell'Ordine degli avvocati di Brescia, dell'on. duca Torlonia e del ministro Gallo, la cui lettura fu salutata da vivi applausi. Rivolti quindi un saluto e un ringraziamento al nuovo presidente del Circolo, chiuse fra gli applausi con un felicissimo brindisi; seguì il comm. Palomba, che pronunziò anch'esso un patriottico discorso.

Chiuse l'on. Zanardelli con un elevato e ispirato discorso freneticamente applaudito, che l'ora tarda c'impedisce riassumere.

Alle 10 1\|2 la geniale riunione ebbe termine, della cui felice riuscita il principale merito spetta all'avv. Giovanni Amici, consigliere delegato del Circolo, per l'ordinamento del banchetto.

I maestri e il censimento. — Accennammo che il ministro della P. I. aveva diramato una circolare per interessare gli insegnanti ad agevolare l'azione di coloro ai quali è specialmente commesso di raccogliere le notizie volute dal legislatore.

Con tale circolare il ministro ha date più specialmente le seguenti disposizioni:

Che in uno degli ultimi giorni del corrente mese di gennaio, in tutte le scuole elementari, ciascun maestro spieghi ai proprii alunni quali siano gli scopi del censimento, ed in qual modo debbano esser date le risposte ai quesiti, che si leggono nelle schede individuali e nei riepiloghi per famiglia. Nelle scuole normali e complementari spiegazioni analoghe saranno date agli alunni da uno dei professori, che il direttore o la direttrice designerà.

I maestri elementari, che risiedono nei piccoli centri o nelle frazioni rurali, invitino i capi di famiglia a qualche riunione festiva o serale, nelle aule scolastiche, per dar loro schiarimenti e notizie, affinchè possano rispondere esattamente ai quesiti suddetti.

Queste riunioni offriranno agl'insegnanti occasione di persuadere i capi di famiglia che il Governo, nel fare, a lunghi intervalli di tempo, il censimento della popolazione, non si propone alcuno scopo fiscale, ma intende a raccogliere elementi per una più esatta conoscenza delle condizioni di vita dei vari gruppi di popolazione. Il sapere, per esempio, che una persona possiede terreni o fabbricati, che esercita una data professione od arte, che ha qualità di operaio o di padrone o di artigiano indipendente, senza che sia in pari tempo determinato il valore della casa o del terreno, il salario dell'operaio od il reddito dell'azienda industriale o commerciale, non può servire al fine di imporre nuove tasse o di aggravare quelle esistenti: del resto, il Governo dispone di altri mezzi per accertare dove sia la materia imponibile.

E' di massima importanza non solo per fini scientifici, ma anche per intenti pratici conoscere con la maggiore approssimazione quale incremento abbiano conseguito, nelle singole località, le principali industrie; da quante persone e in quali forme si eserciti l'agricoltura; in quali luoghi aumenti la popolazione, ed in quali altri sia stazionaria oppure diminuisca; come si ripartisca la popolazione per sesso e per età ecc.

L'igienista, per esempio, si vale di queste notizie per giudicare delle condizioni sanitarie di un dato luogo o di una data classe di persone: chi istituisce una Società di mutuo-soccorso, o una Cassa di pensioni o sussidi per invalidi, si giova di esse per calcolare il numero probabile dei sopravviventi nei varii gradi della scala delle età, nei due sessi, e secondo la diversa occupazione o professione.

Intorno a questi concetti fondamentali gioverà fermare l'attenzione dei capi di famiglia, per dileguare i sospetti che facilmente sorgono nella mente degli incolti quando sono interrogati sulle loro condizioni personali.

Nel mondo bancario. — Da alcuni giorni è infermo il comm. Vittorio Manzi-Fè, capo della nota Casa bancaria, che occupa un posto notevole nel mondo finanziario della capitale. Le notizie di ieri, alquanto migliori, fanno ritenere assai probabile la guarigione, che auguriamo sollecita all'egregio uomo.

Società per l'istruzione della donna — Ecco il programma delle conferenze pel 1901:

10 gennaio - Domenico Oliva (conferenza ad invito): Alla Regina Margherita!

Lettere e arte - 17 genn. - A. Chiappelli: Le speranze del nuovo secolo.

24 genn. - Id. id.

31 genn. - D. Gnoli: Tipi storici degli edifici di Roma - Chiese (con proiezioni).

7 febbr. - Id.: Case e palazzi (id).

21 febbr. - Id.: Piazze, fontane e ville (id).

28 febbr. - G. Mazzoni: La moralità nel romanzo.

7 marzo - G. Pompilj: L'ufficio sociale dell'arte.

Scienze - 21 marzo - B. Grassi: La vita negli abissi del mare (con proiezioni).

28 marzo - B. Grassi: I termiti (con proiezioni).

Dott. Otto von Schrön: La vita dei cristalli, in quattro conferenze, delle quali non sono indicate le date, da sceglersi dal conferenziere (con proiezioni).

Offerte per gli asili in esenzione dalle visite di Capo d'anno:

Attilio ed Elisa Filosini L. 3 - Cagiati Maria, 2 - Conte Felice Malatesta, 3 - Barone di S. Giuseppe, 5 - Marchese Calabrini, 8 - Marchesa Flora Calabrini, 5 - Marchese Carlo Ferrero, 5 - M.sa Calabrini 5 - Principe e Principessa d'Avella, 5 Duchessa Sforza Cesarini, 5 - M.se Luigi Medici 10 - Cav. Carlo Richelmi, 2 - Lucia Tojani di Nerfa ved. Fabri, 2 - Guglielmo Quarlo, 2 - Oreste Santarelli, 2 - Pietro Cremonesi, 2 Edoardo Guarnieri, 2 - Candido Vaselli, 2 - Chiara Settimj, 2 - On. Felice Santini, 2 - Domenico De Angelis, 2 - Cemir Monteallegre, 2 - Cesare Ramoni, 2.

L'orario dei parrucchieri. — Accennammo vario tempo fa all'iniziativa presa dalla presidenza dell'Associazione rionale Trevi-Colonna per la chiusura festiva dei negozi di parrucchiere alle ore sedici.

L'iniziativa è stata coronata dal più lieto successo poichè tutti i parrucchieri dei rioni Trevi-Colonna, via Nazionale e limitrofe hanno consentito nel nuovo orario, che comincierà ad attuarsi con la prossima domenica.

Ne va data sincera lode al presidente Palmieri, che senza strombazzamenti ed *agitazioni* in consulte è riuscito ad ottenere ciò che era nel vivo desiderio della classe.

L'idrometro di Ripagrande. — I lavori di sistemazione del Porto di Ripagrande sono giunti a buon termine, sicchè si renderanno presto necessarie la remozione e la successiva nuova collocazione in opera dell'idrometro, che ha così grande importanza negli studi sul Tevere. Interessiamo quindi l'ufficio del Genio Civile ad adoperare tutta la cura che importa un lavoro così delicato, visto che per lo spostamento dell'idrometro di Ripetta si è verificato, secondo alcuni tecnici, qualche piccolo equivoco.

La Società Romana Tramways-Omnibus rende noto di aver completato il proprio personale sia per gli uffici, sia per il movimento delle linee di tramways-omnibus. Non può quindi accettare domande per qualsiasi impiego. Le domande che pervenissero non saranno prese in considerazione, nè avranno in alcun modo evasione.

Al Campo Verano hanno rubato sulla tomba il busto in bronzo del compianto letterato e bibliotecario comm. Ettore Novelli. Non c'è una sorveglianza nel Cimitero?

Circolo Militare — Lunedì prossimo, 7 gennaio, alle ore 21, il capitano dei bersaglieri nella riserva, Molinari cav. Tito, terrà nel salone del Circolo, una conferenza svolgendo il seguente tema: " La previdenza e l'avvenire economico degli ufficiali. „

Alla conferenza potranno intervenire gli ufficiali in servizio attivo ed in congedo anche se non soci del Circolo; inoltre i soci potranno accompagnare signore e persone della loro famiglia.

Sciopero al Policlinico. — La commissione degli operai che ieri andò al Ministero dei Lavori Pubblici riferì agli scioperanti il risultato delle pratiche fatte.

Una parte degli operai riprese subito il lavoro e l'altra parte lo riprese dopo il mezzogiorno.

L'impresa Vitali giustificò il licenziamento degli operai a causa della diminuzione del lavoro.

Guardie municipali. — Operazioni di servizio eseguite dal suddetto Corpo dal 16 al 31 dicembre 1900:

Arrestati: Per furti 2 - per titoli diversi 13.

Denunziati: Per oltraggi agli agenti di forza pubblica 1 - per spendita di biglietti falsi 1 - per vasi non assicurati 2 - per abbandono di veicoli 7 - per incolumità pubblica 3 - per ubbriachezza 1 - per maltrattamenti agli animali 10 - per titoli diversi 49.

Contravvenzioni: Per panni stesi 517 - ai carretti: seduti sul carro carico 114 - per naturali occorrenze fuori dei luoghi prescritti 393 - per tassa cani 149 - alla legge metrica 4 - carta non di prescrizione per involgere derrate 13 - per titoli diversi 3137.

Altre operazioni: Malati condotti agli ospedali 329 - altri soccorsi 18 - fanciulli smarriti 1 - Coadiuvazioni agli agenti di P. S. 6 - Cani accalappiati 111 - Incendi 3 - vetture in depositeria 1 - consegnati alle guardie 15.

Avvertimenti 687.

Totale delle operazioni 5596.

Malgrado il divieto assoluto di vendere all'estero biglietti di Lotterie Italiane, ci consta in modo positivo che molte richieste di biglietti della lotteria Napoli-Verona pervengono ogni giorno, dalla Francia, dall'Inghilterra e dalla Spagna, alla Banca Fratelli Casareto di Genova incaricata dell'emissione: ciò dimostra che le operazioni bene ideate incontrano ovunque il favore che meritano.

Per norma dei nostri lettori avvisiamo che, con Decreto 15 dicembre 1900 venne fissata la data del 20 Gennaio 1901 per l'estrazione dei premi, non vi è quindi da indugiare a far acquisto di biglietti perchè si prevede che i soliti incettatori pretenderanno all'approssimarsi di questa data un prezzo maggiore a quello di costo.

Il Prof. W. Zawerthal specialista per le malattie della *gola*, del *naso* e dell'*orecchio* ha riaperto il suo Consultorio in Via Bocca di Leone, 22 p. p. Consultazioni dalle 1 alle 4 pom.

Vini Marsala genuini? — *Buton*, Piazza Trevi 88. Le qualità più fini ai prezzi più miti.

Ospedali di Roma. — Movimento dei malati al 2 gennaio 1901.

Ospedali	Esistenti U.	D.	Tot.	Entrati U.	D.	T.	Usciti Guar. U.	D.	Morte U.	D.	Totale	Rimasti U.	D.	Tot.
S. Spirito	768	154	912	47	1	48	21	2	7	1	24	804	152	956
S. Antonio	134	254	388	3	1	4						137	255	392
S. Gallo	44	—	144	—			—		1		1	145	—	142
S. Giovanni		500	500	—	31	31		9		4	13		519	518
S. Giacomo	103	89	193	3	5	5	1				1	111	94	205
Consolaz.	63	25	88	2	1	3	3		–		3	62	26	88
S. Gallicano	72	96	168		2	2	—	2			2	72	26	68
	1230	1118	2428	56	41	97	23	13	3	5	44	1329	1141	2470

Ingente furto — Ieri l'altro sera la canzonettista Emilia Persico si recò al teatro Manzoni accompagnata da una persona sua conoscente.

Questa, dopo essersi da lei accomiatata, si recò alla abitazione della stessa signorina Persico, presso il sig. Filippo Angelozzi, in via Nazionale n. 26, e si fece da questi consegnare la chiave dell'appartamento.

Introdottosi nello stabile involò oggetti preziosi per il valore di circa ventimila lire.

La Persico diede subito denunzia del furto patito.

Avvelenamento involontario. — Ieri notte il vigile Carlo Gonellini, fu Agostino, di 27 anni, romano, della caserma centrale di San Bernardo in via Torino, dopo avere, insieme ai colleghi, terminati i lavori per lo spegnimento dell'incendio della drogheria Urbani in via Merulana 42, avendo sete prese un fiasco da una scansia nella drogheria stessa e bevve.

Il fiasco conteneva dell'acido venefico. Il Gonellini fu subito dopo preso da forti dolori e venne accompagnato all'ospedale di S. Antonio da alcuni compagni.

Ivi i medici constatando lo stato del Gonellini piuttosto grave si riservarono il giudizio.

E' morto alla Consolazione il barcaiuolo Di Flavio Cincinnato, ferito in rissa al vicolo della Scarpetta la sera del 17 dicembre scorso dal facchino Salussi Pietro.

Investimento — Un birocchino tirato da un cavallo, guidato da Rossi Giuseppe, in via Alessandrina investiva il ragazzo Varicelli Alfredo, di anni 10, da Roma, facendolo cadere in terra.

Il Varicelli, nella caduta, riportò ferita alla testa guaribile in 10 giorni, giudicata tale dai sanitari della Consolazione.

Grave ferimento. — Mercoledì, verso le 18, nella scuderia di proprietà di Costantino Podestà, posta in via Sardegna, per motivi d'interesse, vennero a questione il garzone della scuderia Di Tullio Nicola, di 28 anni, da Bagnoli del Trigno e il vetturino Ernesto Ferrari, di Giuseppe, di 50 anni, da Pavullo nel Frignano, abitante in via Isonzo 9. La lite a parole ben presto degenerò ed ebbe conseguenze gravissime per il Ferrari.

Questi riceveva dal Di Tullio tre colpi di accetta alla testa e stramazzava quasi esanime.

All'ospedale di S. Antonio ove fu subito da alcuni intervenuti accompagnato, dai medici, che constatarono avvallamento delle ossa del cranio, il Ferrari fu giudicato in pericolo di vita.

Incendio. — Ieri sera, verso le 21, nella bottega di droghe e granaglie di Romolo Urbani, in via Merulana, N. 42, si sviluppò un incendio, causato non si sa bene da che cosa.

Accorsero immediatamente i vigili della Caserma, che in breve tempo spensero il fuoco. Le merci però andarono quasi tutte distrutte. Il proprietario del negozio era assicurato.

Il danno si fa ascendere a circa due mila lire.

Agitazione di contadini. — Continuando l'agitazione dei contadini a Campagnano per la lavorazione delle terre del principe Chigi, ieri sera vi fu inviata una compagnia di fanteria insieme al Commissario di P. S. Travaglini.

Il sindaco di Campagnano e la Giunta municipale ieri mattina furono ricevuti dal prefetto di Roma.

Disgrazie. — Lo scalpellino Vincenzo Battaglini di 37 anni, dimorante in via Principe Amedeo 243, ieri mattina alle 9 mentre lavorava in via Tiburtina inciampò e cadde.

Riportò una forte contusione al torace e all'ospedale di S. Antonio ove fu subito portato i medici non pronunziarono giudizio.

Arresti. — La notte scorsa in via del Colosseo dagli agenti di P. S. della Sezione Monti, venne arrestato Vincenzo Zuccheri, di Nicola, di 42 anni, da Supino, vigilato speciale, abitante in via degli Ernici, N. 28, perchè trasportava sopra un carretto 76 paia di scarpe che erano state poco prima rubate, mediante scasso della porta, dalla calzoleria di Luigi Valentini, posta in via Tor de'Conti, N. 29.

— Ieri mattina gli agenti di P. S. della sezione di Porta S. Lorenzo perquisendo la abitazione dell'ammonito Luigi Cecchi di 43 anni, fiorentino, posta in via Tiburtina 21, trovarono nascosto un sacco contenente maniglie di ottone sottratte dalle vetture in deposito alla stazione ferroviaria di Portonaccio.

Si constatò dopo poichè l'amministrazione delle ferrovie lo fece rilevare, che il furto di dette maniglie durava da tre anni e aveva cagionato un danno alla stessa amministrazione di 1000 lire.

Naturalmente il Cecchi venne subito arrestato e dopo opportune indagini furono pure arrestati Luigi Mencoli di 15 anni, romano, incolpato di complicità nel furto e Crasticoni Elisabetta di 33 anni, da Tocco Casauria, incolpata di ricettazione dolosa.

Dalla Provincia Romana

Campagnano 3 — Stamane tutti gli agricoltori con le loro donne e i loro fanciulli hanno invaso nuovamente le terre del principe Chigi ed hanno ripreso a dissodarle.

Ieri il sindaco e la Giunta comunale di Campagnano, il principe Chigi e il deputato Sili furono ricevuti dal prefetto.

Il Chigi affermò che suo padre non ebbe mai dagli agricoltori di Campagnano alcuna domanda di concessione pel dissodamento delle sue terre e, a nome di lui, si dichiarò propenso alla concessione per un compenso da stabilirsi.

Il prefetto inviò intanto a Campagnano il commissario cav. Travaglini e 100 soldati.

Teatri di Roma

3 gennaio

Costanzi. — Lo spettacolo d'onore del Pinelli fu tutta una festa per l'ottimo artista che in specie in questa *Varsavia* ha dato prova del suo indiscutibile valore.

Questa sera l'*Histoire d'un Pierrot* ed è questa la 6.a replica che si fa per prima richiesta generale. Si aggiunga poi che siamo alle ultime recite della stagione di questa brava e simpatica compagnia.

— L'arrivo del Mascagni fra noi è bastato per destare l'interesse e suscitare ancora più grande la curiosità per le sue *Maschere*, che avranno pure una maggiore attrattiva pel concorso di Luigi Rasi, direttore dell'Accademia dei Fidenti, il quale ha accettato non solo di recitare ad ogni replica delle *Maschere* il prologo, ma bensì di istruire ogni singolo personaggio sul modo di saper rendere viva, vera, naturale la *Maschera* che rappresenta. La scelta non poteva essere migliore perchè appunto il Rasi nella sua splendida pubblicazione sulle *Maschere italiane* ha saputo ritrarre fedelmente in tutti i punti più spiccati i tipi delle nostre maschere.

La nuova opera del Mascagni avrà così distribuite le parti:

Celestina Boninsegna, soprano, *Rosaura* — Bice Adami, soprano, *Colombina* — Amedeo Bassi, tenore, *Florindo* — Arturo Pessina, baritono, *Capitan Spavento* — Ferruccio Corradetti, baritono, *Tartaglia* — Costantino Nicolay, basso, *Pantalone* — Francesco Daddi, tenore, *Arlecchino* — Luigi Paggi, tenore, *Brighella* — Giuseppe Cremona, basso, *Dottor Balanzone*.

Per oggi basta così. Domani diremo dei vantaggi dell'abbonamento, il quale procede benissimo.

Valle — Successone e teatro splendido, in queste due sere, alla *Casa di Goldoni*.

Stasera l'*Alleluja* di M. Praga.

Adriano — Nella *Francillon* l'Emanuel e la Franchini si dimostrarono grandissimi.

Stasera *Nerone*, protagonista l'Emanuel.

Nazionale. — La nuova operetta di Andrau *Le sorelle Gaudichard* ottenne iersera un successo contrastato. Vi furono anche dei zittii alla fine di ogni atto.

La musica è sembrata in molti punti monotona e l'intreccio del lavoro poco divertente.

Mediocre la messa in scena, discreta l'esecuzione.

Malgrado ciò l'operetta questa sera si ripete.

Manzoni. — Iersera andò in scena il nuovo lavoro di Rindi e Salvoni *Gli eroi del dovere* incontrando un buon successo.

Non trattasi già di un dramma a forti tinte e con scene di grand'effetto, come il nome degli autori faceva prevedere, bensì di un lavoro semplice, in cui ha predominio la nota del cuore che vibra giusta e potente ad ogni scena e che ha il suo epilogo nell'eroismo di una fanciulla che fa il sacrificio della vita il giorno stesso delle sue nozze.

L'esecuzione fu buona da parte di tutti gli artisti.

Stasera il dramma si replica. **Fabr...**

Ultime Notizie

Ministero Interno.

Ieri l'on. Saracco ebbe una conferenza col ministro della guerra generale Ponza di S. Martino.

Atti del Governo.

La *Gazz. Uff.* del 2 contiene:

Leggi riflettenti approvazione di eccedenze d'impegni verificatesi sulle assegnazioni di alcuni capitoli degli Stati di previsione di vari Ministeri — D. M. per la proroga delle prove scritte per il concorso a posti di primo segretario nell'Amministrazione centrale dell'Interno, e di consigliere di Prefettura.

Disposizioni fatte nei personali dipendenti dai Ministeri della Guerra e di Grazia, Giustizia e Culti — Bollettino settimanale del bestiame dal 26 novembre al 2 dicembre 1900 — Elenchi dei canoni di abbonamento ai dazi di consumo governativi.

Prezzo del cambio — Media dei corsi del Consolidato a contanti nelle varie Borse del Regno.

Nuovi uffici telegrafici. — Il 28 dicembre in Basicò, prov. di Messina, e il successivo 29 in Camposano, prov. di Caserta, sono stati attivati al servizio pubblico Uffici telegrafici governativi, con orario limitato di giorno.

Ministero Poste e Telegrafi.

Le entrate postali e telegrafiche del mese di dicembre superano di lire 263,237,24 quelle del dicembre dell'anno scorso.

Le entrate accertate nel primo semestre dell'esercizio corrente, superano già di L. 2,210,705,71 le entrate realizzate nello stesso periodo dell'esercizio anteriore.

Ministero Agricoltura.

Presso la R. Scuola pratica di agricoltura, in Sassari, si è aperto, il 2 corrente, il concorso di caseificio per la Sardegna.

Al concorso partecipano 57 espositori, fra i quali le colonie agricole delle case di pena di Asinara, Castiadas e Bitti.

La Commissione giudicatrice è presieduta dal prof. Besana, direttore della R. Stazione sperimentale di caseificio in Lodi.

Il 10 corrente avrà principio, presso la Sezione pratica della Scuola agraria di Brescia, in Orzivecchi, il corso semestrale di caseificio.

Per questo speciale insegnamento, essenzialmente pratico, il Ministero di agricoltura ha conferito sei borse ad altrettanti allievi scelti dai Comizi agrari di Casal Monferrato, Sondrio e Como, dall'Associazione zootecnica bresciana e dalla Società cooperativa delle latterie agordine.

Ministero Lavori pubblici.

Sono stati trasferiti i seguenti ingegneri del Genio civile:

Giordano Federico da Novara a Genova; Acquaviva cav. Pasquale da Roma a Torino, Monacelli Luigi da Ferrara a Roma.

Ministero P. Istruzione.

Zumbini comm. Bonaventura, ordinario di letteratura italiana, è collocato in aspettativa a Napoli.

Cardani Pietro, ordinario di fisica sperimentale, è nominato preside della Facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali a Parma.

Sono abilitati alla libera docenza:

Aievoli Eriberto, in clinica chirurgica a Napoli; Berchiaz Guido, in pediatria a Roma; Chiovenda avv. Giuseppe, in procedura civile a Roma; Cogo Gaetano, in storia moderna a Genova; Comba dott. Carlo, in pediatria e clinica nell'istituto di Firenze; De Matteis Prospero, in parassitologia a Torino; Fabiani dott. Gennaro, in traumatologia a Napoli; Fischetti prof. Luigi, in disegno ornamentale a Napoli; Folli dott. Francesco, in medicina legale a Palermo; Ferroni-Ferrenti Giacomo, in diritto e procedura penale a Palermo; Sanna-Salaris dott. Giuseppe, in psichiatria a Napoli.

Petrone prof. Igino è autorizzato a trasferire da Pisa a Napoli la libera docenza in filosofia del diritto.

E' aperto il concorso per professore straordinario alla cattedra di pediatria a Padova.

Le domande dovranno essere presentate al Ministero non più tardi del 15 maggio.

Informazioni estere

Chili e Argentina.

(S) **Buenos-Ayres**, 3. — Le Repubbliche del Chili e dell'Argentina firmarono riguardo alla delimitazione della frontiera un Atto che conferma gli antichi protocolli.

FRANCIA

(S) **Brest**, 3 — L'incrociatore torpediniera *Fleurus* è rimasto gravemente danneggiato in seguito ad un urto avvenuto stamane causa la nebbia.

BORSE E MERCATI

Roma, 3 gennaio

La Borsa odierna fu rimarchevole per fermezza nei corsi e per attività di affari.

Tutti i valori segnano un sensibile progresso sugli ultimi prezzi.

In prima linea la Rendita ebbe affari per contanti a 99.27 1\|2 e 99.37 1\|2 a 99.42 1\|2 per fine corrente.

Banca d'Italia 895 — Credito 571 — Commerciale 705,50 — Banco Roma da 138,50 a 140,50 — Gestioni — 133.50 — Gas 770 a 775 — Acque 1055 — Condotte 242,50 — Omnibus 355,50 a 358,50 — Metalli 172 — Immobiliari 174 — Ferriere 146 — Carburo oscillantissimo da 330 a 340 per ridursi nuovamente a 330 e chiudere 332 a 330 — Zuccheri 95 — Concimi 105,50 dopo 102 — Montecatini 238 a 240 — Forni 83 a 81.

L'aumento di sconto a Londra a 5 0\|0 raffreddo un poco la chiusura, ma il mercato restò fermo.

Cambi sempre deboli.

Francia 105,42 1\|2 — Londra 26,42.

Ore 18.30. — Leggera reazione.

Rendita 5 0\|0 99.32 1\|2 — Banca d'Italia 893,50 — Gas di Roma 137.50 — Omnibus 357. 50 — Carburo 327 — Credito 569.

Cambio dazio doganale 4 gennaio L. 105.42

Dal 31 al 6 — fino a L. 100 — L. 105.45.

BORSE ITALIANE - 3 Gennaio 1901.

N. B. - I prezzi sono a fine mese.

[illegible]	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita con.	99 45	99 05	99 07	99 37
Id fine	— —	99 37	99 40	—
Id. 4 1|2 0|0	109 30	— —	108 25	107 62
Az. B. d'Italia	894 —	— —	893 —	894 —
„ B Generale	— —	51 —	— —	— —
„ ferr. Medit.	525 50	524 —	525 —	524 —
„ „ Merid	704 —	703 —	704 —	702 50
„ di Torino.	— —	— —	265 —	—
„ B. Sconto.	— —	— —	159 50	—
„ Tiberina.	— —	— —	— —	— —
„ Sovvenz.	— —	— —	— —	— —
„ Nav. Gen.	450 —	450 —	— —	— —
„ Raff. Zuc.	414 —	414 —	— —	— —
Ob. Ferr. 3 0|0	— —	306 —	— —	— —
Id. Merid.	— —	313 —	— —	— —
Fa. B. d'Italia 4 0|0	— —	501 —	— —	— —
„ „ 4 1|2	— —	506 —	— —	— —
„ S. Paolo	— —	— —	509 —	—

CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.

	Genova	Milano	Torino	Firenze
Francia vista	105 42	105 50	105 45	105 37
Berlino id.	129 55	129 60	129 60	129 45
Londra id.	26 45	26 46	— —	— —
Londra a 3 m.	— —	— —	26 46	26 15

Consolidati - Media uff. del Regno, 1 gennaio

	con cedola	senza cedola
5 0|0 lordo	99 03 1|8	97 03 1|8
4 1|2 netto	107 83 1|2	106 77
4 0|0 netto	100,66 3|8	96,76 1|2
3 0|0 lordo	61,49 1|2	60 29 1|2

Parigi, 3, 15,30	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 0|0 amm.	— —	— —	100 20 ex
„ 3 0|0 perp.	101 87	101 55	101 77
„ 3 1|2 0|0	103 70	103 50	103 57
ITALIANA 5 0|0	96 05	95 80	95 95
turca	— —	23 45	23 50
spagnuola	71 12	70 90	71 —
russa nuova	— —	86 82	— —
portoghese	24 90	24 70	25 90
ungherese	— —	101 —	101 60
Egiziano 4 0|0	— —	105 50	105 45
Banca di Parigi	1098 —	1095 —	1098 —
Banca Ottomana	— —	540 —	538 —
Credito Fondiario	— —	675 —	— —
Azioni Suez	— —	3665 —	3663 —
Lotti Turchi	— —	113 —	113 —
Fer. Meridion. ital.	— —	— —	— —
CAMBI sull'Italia	— —	5 1/8	5 1/4
su Londra	— —	25 09	25 08
su Madrid	— —	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Servizio spec. del Pop. Rom.

Parigi, 3, ore 15.50. — (Fonte italiana). — Rialzo sconto Londra provocò mercato incertezza, probabile però continuazione movimento generale rialzo 102, 1 — 95,80 — 71,05 — 35\|25 — 46\|1 — 85\|50 — 1460 — 7\|20 — 18\|10 — 19\|20 — 272 — 182 — 272 — 141 — 1095 — 1115 — 64,05 — 66,25 — 706 — 170 — 3650 — 2720 — 224 — 150 — 23,45 — 540 — 607.

Parigi, 3, ore 16. — (Fonte francese). — Realizzi sopra rialzo sconto Londra.

Vienna, 3, pesante	2	3
[illegible]	674 50	672 50
R. cont. co	117 65	117 60
Id. oro	98 45	98 45
N.ni or.	19 13	19 13
Lire ital.	90 88	90 80
C. Londra	240 15	240 25

Londra, 3 apertura	2	3
N.i Cons.	97 [illegible]	97 11/16
Italiano	93 1/... ex	93 [illegible]
Turca	22 1/4	22 7/8
Egiziano	104 1/8	104 [illegible]
[illegible]	29 9/16	29 9/16

Vers. alla B. d'Ingh. st. - Rit. st. 60,000

(S) **Londra** 3. — La Banca d'Inghilterra ha elevato lo sconto dal 4 0\|0 al 5 0\|0.

Berlino, 3, ferma	2	3
Ital. cont.	95 20	95 30
f. mese	95 40	95 30
Az. Merid.	133 —	133 —
„ Medit.	99 —	99 —
Ob. ferr. 3 1|2	57 70	57 80
„ Merid.	59 70	59 75
„ Rom.	95 20	95 40
„ Medit.	— —	
B. Comm.	— —	— —
Dublo	216 15	216 30
Cambio Italia	— —	72 15

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	4 1|2 0|0
Francia	3 per 0|0
Inghilterra	5 per 0|0
Germania	5 per 0|0
Austria	4 1|2 0|0
Belgio	3 per 0|0
Spagna	4 per 0|0

Dispacci d'urgenza del giornale

Liverpool, 3 gennaio ore 16,15 (urgenza) portar.

Cotoni Vendita probabili del giorno — TENDENZA calma	Balle N.	6000

Havre, 3 gennaio ore 16,15 (urgenza sportara)

Cotoni - Vendite probabili del giorno — Prezzo fine gennaio — TENDENZA sostenuta	Balle N. — L. 63 1|4	2000

Caffè Santos good average — TENDENZA calma	Vendita sacchi N. — Prezzo f. 37 75	20500

Parigi, 3 gennaio ore 1,21

GENERI	FINE DI MESE		PROSS		TENDENZA
Farine prima marca	26	25	26	75	
Avena	19	50	18	25	
Olio [illegible]	72	—	71	75	
Spiriti	31	—	30	75	
Zuccari	[illegible] 0	—	[illegible]	50	

PLATTI LUIGI, gerente.

— Se ha detto o fatto qualche sciocchezza, non datevi importanza.

Mèrindol è un vecchio pazzo che si occupa di ciò che non lo riguarda... Assodato questo punto scusate se vi ho trattenuto; me ne vado...

— Tutt'altro, ripetè Crisenac, vi vogliamo con noi a pranzo.

Il generale, che non chiedeva di meglio, non si fece pregare.

Daniele fu presentato come un lontano parente di Provenza, e seppe, con la sua discrezione, e con la regola di condotta che si era imposto, passar inosservato e farsi credere un parente lontano che rappresentava una parte molto secondaria.

Il pranzo non offrì alcuna notevole particolarità. Il nome di Andreina non fu pronunciato, mentre tutti e tre non pensavano che a lei. Villeneuve aveva colto il pretesto di Mèrindol per venire a far visita a Crisenac, e sapere subito il risultato del viaggio; in realtà era un ordine di sua figlia a cui non avrebbe trasgredito minimamente.

Il telegramma di Mèrindol, servì d'introduzione: i Crisenac dissero che erano sulle traccie della collana e che Alberto era più che mai deciso a ricuperarla.

Tutto stava bene ed Andreina sarebbe stata contenta ma rimaneva al generale l'altra parte della sua missione da adempiere.

Andreina voleva salutare il suo fidanzato, e lo aveva detto a suo padre. Questi non sapeva da qual parte principiare, immaginando che Alberto e suo padre non avrebbero osato domandare un intervista.

Daniele salvò la situazione. Il generale dopo averlo ben osservato gli domandò s'era la prima volta che veniva a Parigi.

Alla sua risposta affermativa: "ecco l'affar mio„ mormorò, poi ad alta voce:

— E' spiacevole che la stazione sia così inoltrata; Parigi d'inverno con i suoi teatri, si fa presto a conoscerla. E' un terreno neutro dove tutti si incontrano, e, rivolgendosi a Crisenac:

— Parigi senza teatri sarebbe morta. Era da tanto tempo priva di spettacoli, che l'opera quest'anno affronta i calori.

Ho ripreso il mio palco e mia moglie, mia figlia ed io non manchiamo una rappresentazione.

Alberto rimase a bocca aperta con gran gioia del generale che si sentì capito. Senza manifestar nulla proseguì:

— C'è voluta una circostanza come quella di quel matto di Mèrindol per ritenermi poichè oggi è mercoledì; ma venerdì saremo al nostro posto.

Crisenac aveva capito anch'egli, ma era meno commosso.

— Vi faccio i miei complimenti. Con questo caldo, ci vuole del patriottismo!

La conversazione divenne quindi generale. Parlarono di mille cose, finchè non ebbero più nulla a dirsi.

Quando il generale fu andato via Alberto stringendo le mani di suo padre tutto raggiante di felicità:

— Potrò vederla! Potrò vederla! esclamò.

Questa speranza gli fece far dei sogni deliziosi.

Daniele s'era alzato come di consueto, sul far del giorno. Tutti in casa dormivano; aspettò che qualcuno si svegliasse per informarsi delle abitudini.

Avendo saputo che Crisenac ed Alberto non scendevano mai prima delle dieci, si rassegnò ad aspettare non senza dolersi del tempo perduto, e cominciando a pensare al modo di scoprire l'indirizzo della Perretti, punto essenziale di tutto l'ingranaggio.

Crisenac e suo figlio avevano detto di volersi informare alle agenzie.

Invitato ad accompagnarli egli propose di dividere le ricerche, nel qual caso avrebbe tentato di scoprire l'antico suo corrispondente. La proposta fu accettata e Daniele salito in una carrozza di piazza potè correre alla ventura, mentre il barone ed Alberto andavano a picchiare alle porte aperte.

Alla sera dovettero confessare che non avevano alcuna indicazione positiva. Daniele aveva speso meglio il suo tempo; con stupore di loro due disse:

— Io so dov'è Pieretta

XI

Come mai un giovane, che non conosceva Parigi, ignorando le complicazioni della vita, e non avendo a sua disposizione la chiave magica, il danaro, aveva potuto riuscire, dove due uomini avvezzi a quell'ingranaggio avevano fallito? Il fatto è semplicissimo. Mentre padre e figlio entravano per le porte delle agenzie teatrali, Daniele, entrava per la scala della servitù, in questo caso preferibile.

In materia drammatica e lirica vi son troppi sottintesi e compromessi perchè le agenzie abbandonino i loro segreti al primo venuto foss'anche a prezzo d'oro.

A un direttore, a un artista va bene; ma al pubblico, è altra cosa.

Temono sempre d'aver a che fare con qualche creditore, nemico o semplice innamorato. Ecco perchè il barone e suo figlio furono ricevuti cordialmente, ma non ebbero ciò che desideravano.

Daniele aveva fatto come le talpe, si era tracciato una via sotterranea per conseguire il suo fine.

Con gran fatica riuscì a scuoprire il suo corrispondente d'un tempo un Provenzale che aveva fatto di tutto un pò, e che ora faceva il corista all'Opera-Comica. In teatro il suo nome era Floridor; Giovanni Mazet nella fede di nascita.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Le Associazioni si ricevono presso gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 cent., oppure con cartolina vaglia. All'Amministrazione del **Popolo Romano** Via Due Macelli, 6-9 — **Roma**

—(**Datano sempre dal 1. o dal 15 di ogni mese**)—

Prezzo dell'Associazione

—(**Senza L'ECO DELLA MODA**)— Stati dell'Unione (oro). Anno L. 40 - Sem. 20 - Trim. 10 | Italia . . . . . . Anno L. 18 - Sem. 9 - Trim. 5

—(**Con L'ECO DELLA MODA**)— Italia . . . . . . Anno L. 21 - Sem. 11 - Trim. 6 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12

N. B. - **L'Eco della Moda** è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

Inserzioni *Necrologi* di 50 parole: L. 3 - di 75: L. 8 - di 150: L. 15 - Croce in più. Corpo del giornale, L. 2 per linea. (Oltre 100 linee, da convenirsi). *Cronaca*, L. 1 la linea - *Picc. Cron.*, cent. 80 - *Sotto Cron.* (ossia 3. pag.) cent. 70. **4.a Pagina.** Cent. 20 la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale).
La quarta pagina è calcolata in base ad **otto** colonne, come qui appresso segnate.
Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio, poi consegnarla alla posta.

GUIDA FORESTIERE

VENERDI' - Ingresso libero.

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO, APPARTAMENTO BORGIANO e PINACOTECA: Accesso al portone di Bronzo e Scala Regia: (al 3. p. si danno i biglietti) dalle 9 alle 13.
Id.: BIBLIOTECA dalle 9 alle 13.
Id.: ARCHIVIO SEGRETO. Si visita soltanto con un permesso speciale.
Id.: STUDIO DEL MUSAICO, Accesso dal portone di bronzo, dalle 10 alle 14. (Il permesso via Sagristia 8).
CUPOLA S. PIETRO: dalle 7-10. (Permesso via Sagristia 8).
Biblioteca Lincei: via Lungara 10, dalle 14 alle 17.
Palazzo Reale R. Scuderie: dalle 12 alle 14. Permesso via Venti Settembre Uff. R. Scudiere.
Museo INDUSTR. ARTISTICO: Capo le Case, 9 alle 14.
Id. DI GESSI: Via Vanvitelli 6A, dalle 15 alle 18.
Gallerie: BARBERINI: via Quattro Fontane 13, dalle 12 alle 17.
Castel S. Angelo: permesso Div. Militare, 9 alle 15.
Catacombe S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica dalle 9 alle 16.
Auditorio di Mecenate: via Merulana: 9 alle 16 1[2].
Terme di Tito: via Labicana 30, dalle 7 alle 12 e dalle 15 alle 19 1[2].
Foro Traiano: via dello stesso nome, dalle 7 alle 12 e dalle 15 alle 19 1[2].
Villa PAMPHILI fuori P. S. Pancrazio, dalle 12 al tram.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomponio Hylas: Via Porta S. Sebastiano dalle 9-15.

Ingresso Una Lira.

Museo VATICANO via delle Fondamenta di S. Pietro, stradone del Giardino, dalle 9 alle 13
Id. LATERANENSE: P. S. Giovanni, dalle 10 alle 15.
Id. KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, 9 alle 15.
Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia, dalle 9 alle 15 1[2].
Id. ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo, dalle 9 alle 15.
Gallerie: NAZIONALE, Via Lungara 10, dalle 9 alle 15. — ARTE MODERNA, via Nazionale, dalle 9 alle 15.
Foro Romano: via S. Teodoro dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Catacombe S. Callisto: Appia Antica, dalle 9 alle 16.
Catacombe di S. Domitilla e Basilica S. Petronilla: Via delle Sette Chiese 22A dalle 9 alle 16.
Catacombe Ebraiche: Appia Antica 37, dalle 9 alle 16.
Teatro Marcello: v. Teatro Marcello 14, dalle 9 alle 16

Ingresso Cent. 50.

Colosseo piani superiori dalle 9 alle 16 1[2].
Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM e TORRE, dalle 10 alle 15.

IL POPOLO ROMANO
Avvisi Economici
Le pubblicazioni di questi avvisi non si fanno a giorni alternati: sono consecutive.

TARIFFA

Corrispondenze
25 parole L. 1, ogni parola in più c. 5

25 parole L. 1	I Categoria	In più di 25 Cent. 5 cad.

Questa categoria comprende gli avvisi per vendite di stabili, terreni, oggetti di valore, ricerche ed offerte di capitali, avvisi del lotto, cessioni di negozi, Banchi prestiti, diffide, affitti di appartamenti e locali vuoti o mobiliati, vendite di cavalli ed altro di qualche entità.

25 parole C. 75	II Categoria	In più di 25 Cent. 5 cad.

Questa categoria comprende tutti gli avvisi di vendite di commestibili, vino, carbone, terraglie, specialità, accreditamento di negozio, come modiste, sarte, calzature, ecc.

25 parole C. 50	III Categoria	In più di 25 Cent. 5 cad.

Appartengono a questa categoria gli avvisi di camere e appartamenti mobiliati di non più di 3 ambienti, ricerche ed offerte di personale di qualunque classe come: traduttori, contabili, maestri, persone di servizio, vendite per occasioni d'oggetti in uso, avvisi di smarrimenti, od altri annunzi di poca entità.

Per gli avvisi da ripetersi dieci volte sconto del 20 per cento.
L'AMMIN.

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0[0

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

ORARIO FERROVIE

Partenza da Roma per le linee

Napoli	7,15	8,20	—	13,25	—	19,35	0,5
Pisa	8,20	7,—	8,15	14,50	20,50	23,45	—
Torino	—	7,—	14,50	20,50	23,40		—
Milano	—	7,—	14,50	20,50	23,45	—	—
Foligno-Ancona	5,10	—	12,—	18,5	22,30	—	—
Firenze-Milano	—	9,30	9,40	—	14,30	23,10	—
Tivoli-Avezzano	7,15	9,—	—	11,53	16,55	—	—
Tivoli	—	9,35	—	—	—	—	—
Civitavecchia	5,20	7,—	8,15	14,50	20,50	23,45	—
Frascati	7,25	9,43	12,5	—	15,5	—	18,10
Marino-Albano	6,52	9,25	12 16	—	—	19 30	
Anzio-N. (v. Albano)	6 32	9,35	—	12,10	—	—	—
Anzio-N. („ Ciamp.)	—	10,5	—	—	—	17,58	—
Velletri-Terracina	6,45	—	11,10	6,35	17,58	—	—
Ronciglione-Viterbo	7,41	—	—	17,28	—	—	—
Fiumicino	8,15	—	—	17,5	—	—	—

Arrivi dalle linee di

Napoli	6,45	—	14,—	—	18,35	—	20,10
Pisa	7,—	—	9,50	10,44	16 30	18,50	23,45
Torino	7,—	—	9,50	10,44	16,30	18,50	23,45
Milano	7,—	—	9,50	10,44	16,30	18,50	23,45
Ancona-Foligno	7,15	11,40	14,50	—	—	21,45	—
Milano-Firenze	6,40	13,10	—	19,20	—	—	23,20
Avezzano-Tivoli	8,—	—	—	15,35	19,10	22,15	
Tivoli	—	—	—	17,35	—	—	
Civitavecchia	7,—	9,20	9,50	16,20	18,50	22,50	22,45
Frascati	7,50	10,15	13,40	16 45	19,56	—	—
N.-Anzio (v. Albano)	—	10,5	—	—	14,19	—	20,27
N.-Anzio („ Ciamp.)	8,28	—	—	19 35	—	—	—
Albano-Marino	7,56	10,5	14 19	16,55	20,27	—	—
Terracina-Velletri	8 25	9,56	—	15 22	22,5	—	—
Viterbo-Ronciglione	9,22	15,25	—	20,41	—	—	—
Fiumicino	9,20	—	—	18,50	—	—	—

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	6,—	9,30	11,30	18,—	—	—	—	—	—
Bagni a.	7,4	10,13	12,32	18,36	—	—	—	—	—
Tivoli a.	7,42	10,44	13,16	19,18	—	—	—	—	—
Tivoli p.	5,58	8,—	12,—	16,12	—	—	—	—	—
Bagni p.	6,20	8,27	12,56	16,40	—	—	—	—	—
Roma a.	7,30	9,10	13,44	17,30	—	—	—	—	—

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Roos e Junge, Offenbach s/M.
Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger-Wirth Lipsia